

Codice A2003C

D.D. 18 novembre 2022, n. 295

L.r. n. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022. - D.G.R. n. 29-5659 del 19.09.2022. - Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Sostegno per l'anno 2022 del Progetto di promozione del cinema d'animazione e del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa realizzati dalla Fondazione Centro Sperimentale...



ATTO DD 295/A2003C/2022

DEL 18/11/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2003C - Promozione delle Attività culturali

OGGETTO: L.r. n. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022. – D.G.R. n. 29-5659 del 19.09.2022. - Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Sostegno per l'anno 2022 del Progetto di promozione del cinema d'animazione e del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa realizzati dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia nell'ambito delle linee progettuali triennali 2022/2024. Spesa di Euro 216.000,00 per il Progetto di promozione del cinema d'animazione (di cui Euro 108.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 108.000,00 sul cap. 182890/2023).

Premesso che:

- con D.G.R. n. 29-5659 del 19.09.2022 “L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022. Sostegno ai progetti per l'anno 2022, denominati “Implementazione del rapporto tra creatività e nuove tecnologie nella produzione di corti di animazione” e “Conservazione e digitalizzazione dei materiali: dalla pellicola al file”, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, realizzati dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Spesa di Euro 378.000,00 (di cui Euro 189.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 189.000,00 sul cap. 182890/2023)”, ai sensi della L.r. n. 11/2018 e nel rispetto dei requisiti e criteri previsti per le convenzioni nel Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024 approvato con D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022:

- sono state approvate le linee progettuali per il triennio 2022/2024 denominate "Conservare la memoria del Novecento" in relazione all'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede in Ivrea e "Animazione tra il Piemonte e l'Europa" in relazione al Dipartimento Cinema di Animazione di Torino, proposte dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia;
- è stato deliberato di approvare e sostenere i progetti per l'anno 2022: "Conservazione e digitalizzazione dei materiali: dalla pellicola al file" relativo all'Archivio Nazionale del

Cinema d'Impresa e "Implementazione del rapporto tra creatività e nuove tecnologie nella produzione di corti di animazione" relativo al Dipartimento Cinema di Animazione, per i quali è stato riconosciuto alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia un contributo complessivo di Euro 378.000,00;

- tale contributo è stato destinato per Euro 162.000,00 al progetto "Conservazione e digitalizzazione dei materiali: dalla pellicola al file" e per Euro 216.000,00 al progetto "Implementazione del rapporto tra creatività e nuove tecnologie nella produzione di corti di animazione" e, sulla base delle disponibilità e della pertinenza dei capitoli di bilancio della Regione approvato con legge regionale 29 aprile 2022 n. 6, il suo importo complessivo trova copertura sul capitolo 182890, Missione 5, Programma 2, del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, per Euro 189.000,00 nell'anno 2022 (quota di acconto) e per Euro 189.000,00 nell'anno 2023 (quota a saldo), nei limiti delle disposizioni autorizzatorie;
- è stata autorizzata la competente Direzione regionale Cultura e Commercio a disciplinare il rapporto con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia tramite specifica convenzione per il triennio 2022/2024, comprensiva dei suddetti progetti per l'anno 2022;

- con la deliberazione di cui al precedente paragrafo è stato altresì stabilito che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2022/2024 non avrebbe costituito obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024 sarebbe stato definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei limiti e condizioni esplicitati nell'art. 3.2 dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- l'articolazione del contributo assegnato alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia per il 2022 comporta:

- a) l'affidamento della gestione amministrativa della quota di contributo di Euro 216.000,00, finalizzata a sostenere il Progetto posto in capo al Dipartimento d'Animazione della Fondazione, al Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali e l'affidamento della gestione amministrativa della quota di contributo di Euro 162.000,00, finalizzata al Progetto condotto dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, al Settore A2001C Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti Culturali;
- b) l'individuazione del RUP della attività amministrativa relativa alla quota di contributo di Euro 216.000,00, finalizzata a sostenere il Progetto posto in capo al Dipartimento d'Animazione della Fondazione, nel Dirigente del Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali e l'individuazione del RUP della attività amministrativa relativa alla quota di contributo di Euro 162.000,00, finalizzata al Progetto condotto dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, nella Dirigente del Settore A2001C Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti Culturali.

Dato atto che l'ente individuato dal presente provvedimento ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'adeguamento ai dettami dell'art. 6, comma 2, del decreto legge n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010.

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare, per il triennio 2022-2024 con scadenza al 31 dicembre 2024, in attuazione della D.G.R. n. 29-5659 del 19 settembre 2022, lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, allegato al presente provvedimento per farne

parte integrante e sostanziale (Allegato 1), ad approvazione delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 e a sostegno della realizzazione, nell'anno 2022, del Progetto di promozione del Dipartimento di Animazione e del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa;

- procedere, in relazione alla quota di competenza del Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali, ai sensi della D.G.R. n. 29-5659 del 19.09.2022, all'assegnazione del contributo di Euro 216.000,00, destinato al Progetto di promozione del Dipartimento di Animazione, favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia;

- impegnare la somma di € 216.000,00 a favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (C.F. 01602510586) nel seguente modo:

- € 108.000,00 sul capitolo 182890/2022 Missione 5, Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- € 108.000,00 sul capitolo 182890/2023 Missione 5, Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il capitolo n. 182890 del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

Appurato che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- Anno 2022: Euro 108.000,00

- Anno 2023: Euro 108.000,00

L'importo di € 216.000,00 sarà liquidato dal Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia secondo le seguenti modalità (di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato alla presente):

- un anticipo della somma assegnata, pari a Euro 108.000,00 da destinare al Dipartimento di Cinema d'Animazione con sede in Torino; l'atto di liquidazione della quota di anticipo verrà emesso entro **sette** giorni **lavorativi** successivi alla stipulazione della convenzione; i tempi di pagamento della quota di anticipo saranno subordinati alla disponibilità di cassa.
- un saldo sino all'importo restante del contributo pari a Euro 108.000,00, da destinare al Dipartimento di Cinema d'Animazione con sede in Torino, a seguito della presentazione della documentazione prevista a rendiconto, che dovrà avvenire entro e non oltre i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo; l'atto di liquidazione della quota a saldo verrà emesso entro **sette** giorni **lavorativi** successivi alla **positiva** chiusura della fase di controllo del rendiconto. I tempi di pagamento della quota a saldo saranno subordinati alla disponibilità di cassa.

La liquidazione di ciascuna delle due quote di contributo è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Considerato l'approvando schema di convenzione in relazione alla nozione di aiuti di Stato, si rileva che:

- l'articolo 9 della Costituzione italiana statuisce che "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della

Nazione”;

- in ambito di contribuzione regionale a favore del comparto della cultura, l’art. 7 della l.r. 11/2018 individua fra gli strumenti di intervento della Regione Piemonte per il sostegno ad attività culturali il “convenzionamento” e la “sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura”;

- il Capo IV (Attività culturali e di spettacolo) della ridetta l.r. 11/2018 individua all’art. 33 il comparto delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali, mentre il Capo II (Istituti e luoghi della cultura) della ridetta l.r. 11/2018 individua all’art. 23 l’ambito degli archivi e dei sistemi archivistici;

- la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia ha presentato un Progetto di promozione del Dipartimento di Animazione e un Progetto di valorizzazione dell’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa, entrambi organizzati nell’anno 2021, i cui contenuti sono stati verificati sulla base dei requisiti e dei criteri contenuti nel citato Programma di Attività 2018/2020 e della D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021;

- il finanziamento a favore del Progetto di promozione del Dipartimento di Animazione e del Progetto di valorizzazione dell’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa è concesso a seguito di valutazione del programma di attività ed esso interviene parzialmente sul bilancio corrispondente alle attività contenute nei Progetti.

Tenuto conto:

- del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005), secondo cui “lo «sviluppo della cultura» è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica «anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni» introdotto dalla riforma del Titolo V” e secondo cui “a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell’ottica della tutela dell’interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della *cultura* (art. 9 Cost.)”;

- che l’intervento normativo statale e regionale teso a regolare la materia dei contributi pubblici in favore delle attività culturali e di spettacolo assolve ad un compito previsto per la Repubblica direttamente dall’articolo 9 della Costituzione;

quanto sopra esposto consente di escludere che il Progetto di promozione del Dipartimento di Animazione e il Progetto di valorizzazione dell’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa, proposti dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, si sostanzino in un’attività economica;

vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale, che “la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico” e che “il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (...)”;

considerato che le entrate derivanti dalle altre fonti di cofinanziamento – tra cui le quote di iscrizione dei discenti alle attività corsuali del Dipartimento di Animazione – coprono solo una frazione dei costi di produzione dei progetti;

ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, che il finanziamento pubblico di cui alla presente determinazione dirigenziale, destinato a un soggetto privato in controllo pubblico, non sia

configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR. n. 1-3361 del 14.6.2021.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la DGR n. 1-3082 del 16/04/2021 "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte";
- la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 recante "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R. Approvazione";
- la DGR n. 1-4970 del 04/05/2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 227-13907 del 5 luglio 2022 recante "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 23 - 5334 del 8 luglio 2022 "Approvazione

degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Revoca della DGR. n. 58-5022 dell'8.5.2017 e smi";

- la D.D. n. 152 del 14 luglio 2022 "L.r. 11/2018. DGR n. 23-5334 /2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 24-5377 del 15 luglio 2022 recante "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024". Definizione per l'anno 2022 del riparto delle risorse di cui al bilancio di previsione 2022-2024 secondo gli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 29-5659 del 19.09.2022 "L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022. Sostegno ai progetti per l'anno 2022, denominati "Implementazione del rapporto tra creatività e nuove tecnologie nella produzione di corti di animazione"" e "Conservazione e digitalizzazione dei materiali: dalla pellicola al file", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, realizzati dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Spesa di Euro 378.000,00 (di cui Euro 189.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 189.000,00 sul cap. 182890/2023)";
- visto il capitolo 182890 del bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022 e 2023, Missione 5, Programma 2 "Finanziamenti a enti, istituzioni associazioni culturali la cui costituzione è stata promossa dalla amministrazione regionale o con cui vigono apposite convenzioni", che presenta la necessaria disponibilità e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

determina

- di approvare, per il triennio 2022-2024 con scadenza al 31 dicembre 2024, in attuazione della D.G.R. n. 29-5659 del 19 settembre 2022, lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), ad approvazione delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 e a sostegno della realizzazione, nell'anno 2022, del Progetto di promozione del Dipartimento di Animazione denominato "Implementazione del rapporto tra creatività e nuove tecnologie nella produzione di corti di animazione" e del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa denominato "Conservazione e digitalizzazione dei materiali: dalla pellicola al file";

- di procedere, in relazione alla quota di competenza del Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali, ai sensi della D.G.R. n. 29-5659 del 19.09.2022, all'assegnazione del contributo di Euro 216.000,00, destinato al Progetto di promozione del Dipartimento di Animazione con sede in Torino, a favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia;

- di impegnare la somma di € 216.000,00 a favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (C.F. 01602510586) nel seguente modo:

- € 108.000,00 sul capitolo 182890/2022 Missione 5, Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- € 108.000,00 sul capitolo 182890/2023 Missione 5, Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che la gestione amministrativa della quota di contributo di Euro 216.000,00, finalizzata al Progetto condotto dal Dipartimento di Animazione della Fondazione, è affidata al Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali;

- di individuare quale RUP della attività amministrativa oggetto del presente contributo il Dirigente del Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali;

- di dare atto conseguentemente che si procederà alla liquidazione del contributo di competenza del Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali secondo le seguenti modalità (di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato alla presente):

- un anticipo della somma assegnata, pari a Euro 108.000,00 da destinare al Dipartimento di Animazione con sede in Torino; l'atto di liquidazione della quota di anticipo verrà emesso entro sette giorni lavorativi successivi alla stipulazione della convenzione; i tempi di pagamento della quota di anticipo saranno subordinati alla disponibilità di cassa.
- un saldo sino all'importo restante del contributo pari a Euro 108.000,00, da destinare al Dipartimento di Animazione con sede in Torino, a seguito della presentazione della documentazione prevista a rendiconto che dovrà avvenire entro e non oltre i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo; l'atto di liquidazione della quota a saldo verrà emesso entro sette giorni lavorativi successivi alla positiva chiusura della fase di controllo del rendiconto. I tempi di pagamento della quota a saldo saranno subordinati alla disponibilità di cassa.

- di specificare che, secondo quanto stabilito dalla L. n. 136 del 13 agosto 2010, per il contributo di cui al presente atto, il codice unico di progetto (CUP) è il seguente: J14H22000850005;

- di dare atto che, per le motivazioni dettagliatamente illustrate in premessa, il contributo assegnato con la presente determinazione dirigenziale non è configurabile come aiuto di Stato;

- di dare atto che alla approvazione del medesimo Schema di convenzione e alla assegnazione della quota di contributo di Euro 162.000,00 finalizzata al sostegno del Progetto posto in capo all'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede in Ivrea (TO) e alla assunzione dei rispettivi impegni di spesa, provvede con distinto provvedimento il competente Settore A2001C Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti Culturali.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003C - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DD_Alleg1_Convenz2022_FondazCSC_17-11-22.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE
E LA FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
PER IL TRIENNIO 2022-2024
E PER IL SOSTEGNO AL PROGETTO DI PROMOZIONE DEL CINEMA DI ANIMAZIONE
SVOLTO DAL DIPARTIMENTO DI ANIMAZIONE CON SEDE IN TORINO
E AL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO NAZIONALE DEL
CINEMA D'IMPRESA CON SEDE AD IVREA NELL'ANNO 2022**

Premesso che

- la legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 recante “*Disposizioni coordinate in materia di cultura*”:

1) all'art 2 “*Finalità*” individua, fra le finalità della Regione, quella di orientare le proprie politiche ed azioni per favorire e sostenere la conservazione, lo studio, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del Piemonte (lettera d) e quella di sostenere il valore delle professionalità che operano nel campo della cultura, considerate come risorse sociali, economiche e occupazionali (lettera h);

2) all'art. 3 “*Obiettivi*” attribuisce alla Regione l'esercizio di partenariati pubblico-privati, volti ad accrescere l'impatto delle risorse pubbliche attraverso l'attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili;

3) all'art 4 “*Funzioni della Regione*” comma 1 prevede che la “Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo...”, al comma 2 lettera b) afferma che la Regione coopera, nell'ottica di interventi ispirati al principio di sussidiarietà, con tutti i livelli istituzionali e con le università, previe intese o accordi, nonché con i soggetti operatori del settore per il miglioramento e lo sviluppo del sistema culturale regionale, per la sua promozione e valorizzazione sia in ambito regionale, che nazionale e internazionale e alla lettera d) che la Regione “attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi”;

4) all'art 7 "*Strumenti di intervento*" comma 1 individua per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli artt. n. 2 e 3 gli strumenti del convenzionamento e della sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura e al comma 2 specifica che tali strumenti possono essere attivati su base annuale o pluriennale;

5) all'art. 23 "*Archivi e sistemi archivistici*" sottolinea che la Regione promuove e sostiene interventi di salvaguardia, conservazione, descrizione, digitalizzazione, pubblicazione e valorizzazione dei fondi e beni archivistici, ivi compresi gli audiovisivi, le registrazioni sonore e le fotografie;

6) all'art. 33 "*Cinema, audiovisivo e multimedialità*" al comma 1 afferma che la Regione valorizza e sostiene le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali, anche favorendo lo sviluppo delle iniziative produttive, distributive, di promozione e ricerca e al comma 2 riconosce il rilievo culturale ed economico della produzione cinematografica, televisiva, audiovisiva e multimediale, e ne favorisce lo sviluppo sul territorio piemontese, con particolare attenzione per la realizzazione di prodotti ad alto contenuto culturale, creativo e innovativo e al costante sviluppo di nuove tecnologie e modalità di fruizione.

- ai sensi dell'art. 6 della citata l.r. 11/2018, con deliberazione n. 227-13907 del 05.07.2022, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022-2024;

- tale programma, al capitolo 1.3.4 (*Convenzioni e protocolli d'intesa*), afferma che la Regione, nell'attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo. Per quanto riguarda lo strumento della "convenzione" e del "protocollo d'intesa", è previsto che tali strumenti potranno essere adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da:

- unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, *in primis* in ambito statale;

- eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di rete o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale;

- presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori.

- nel corso del triennio, conclude il sopra citato capitolo 1.3.4, si lavorerà per giungere ad una programmazione pluriennale, al fine di consentire una pianificazione in grado di garantire delle efficaci economie di scala ed un generalizzato miglioramento nell'organizzazione delle attività;

- il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022-2024 inoltre:

- al cap. 1.3.10 "*Digitalizzazione: sviluppo di progettualità innovative, strumenti digitali, semplificazione amministrativa*", in coerenza con le indicazioni comunitarie, l'Agenda digitale Europea, l'Agenda ONU 2030, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, la programmazione politica di coesione in fase di perfezionamento e, da ultimo, il PNRR, stabilisce fra gli obiettivi regionali quello di consolidare la politica di digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, con particolare riguardo ai beni librari, archivistici, fotografici, sonori e audiovisivi;

- al cap. 3.9 "*Archivi e sistemi archivistici (art. 23)*" definisce gli archivi come beni che fanno parte "... di quel patrimonio culturale definito all'art. 2 del Dlgs. 42/2004 "testimonianza avente valore di civiltà" e che rappresentano pertanto un immenso serbatoio della memoria e dell'identità del nostro territorio, che le istituzioni hanno il compito di salvaguardare, di promuovere e di valorizzazione quale elemento di coesione territoriale, economica e sociale"; pertanto, nel medesimo capitolo, il Programma conferma l'intenzione della Regione Piemonte di sostenere progetti di ricognizione del patrimonio documentario, riordino, inventariazione, conservazione, valorizzazione e digitalizzazione degli archivi storici comunali, nonché delle preziose raccolte di documentazione composte dai materiali più eterogenei quali raccolte di fotografie, manifesti, disegni, registrazioni sonore e audiovisivi, conservate presso gli archivi privati, gli archivi degli enti ecclesiastici, gli archivi scolastici e quelli di tutte le istituzioni custodi della memoria storica del nostro territorio;

- al capitolo 5.2 "*Cinema, audiovisivo e multimedialità (art. 33)*" individua fra le priorità di intervento per il triennio lo "sviluppo di rapporti, prioritariamente con soggetti pubblici e soggetti privati in controllo pubblico, anche con la sottoscrizione di specifici accordi o convenzioni, sulla base di specifici requisiti e criteri quali la stretta coerenza e funzionalità con gli indirizzi strategici della Regione così come esplicitati nel presente Programma, la rilevanza progettuale, il radicamento sul territorio, l'interesse pubblico, il ruolo all'interno del sistema cinema del Piemonte" nonché l'"attenzione specifica alla filiera del cinema di animazione attraverso lo sviluppo di percorsi di perfezionamento professionale";

Considerato che

- la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia – già Fondazione "Scuola Nazionale di Cinema" - istituita con Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426, modificato con D.lgs. 32/2004, a seguito della trasformazione dell'Ente pubblico "Centro Sperimentale di Cinematografia", è un'istituzione di alta formazione e di ricerca nel campo della cinematografia. Il suo Consiglio di Amministrazione è nominato con Decreto dell'autorità competente in materia di spettacolo ed è composto da rappresentanti designati dal Ministero per i beni e le attività culturali e del Ministero dell'economia e delle finanze. Ha tra le sue finalità: a) lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva a livello d'eccellenza, attraverso la ricerca, la sperimentazione, la produzione, l'attività di alta formazione, perfezionamento e aggiornamento, svolgendo iniziative di avanguardia e curando la promozione ed il coordinamento di iniziative di formazione sul territorio nazionale, anche in collaborazione con istituti pubblici e privati e con le università e, mediante intese, con le Regioni, le Province e i Comuni; b) la conservazione, l'incremento, il restauro e la promozione, in Italia ed all'estero, del patrimonio culturale cinematografico, anche mediante convenzioni con enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università; c) la ricerca e la sperimentazione di nuovi criteri, metodi e tecnologie, nonché di linguaggi innovativi, in tutti i campi connessi alla cinematografia ed agli audiovisivi, da rendere accessibili ai nuovi autori e professionalità emergenti, anche attraverso iniziative di formazione interne alla struttura o partecipazione ad attività di formazione esterne alla stessa.

- la Fondazione suddetta si articola in due distinti settori:

1) la Scuola Nazionale di Cinema che realizza lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva a livello di eccellenza mediante: l'attività di alta formazione, con l'elaborazione dei metodi didattici più avanzati; l'attività di ricerca e di sperimentazione nel campo digitale e nei settori cinematografico ed audiovisivo e l'attività di produzione, con lo svolgimento di iniziative di avanguardia.

2) la Cineteca Nazionale che provvede, anche mediante supporto e collaborazione con la Scuola Nazionale di Cinema, alla raccolta delle opere della cinematografia nazionale e internazionale, alla loro conservazione e, ove occorra, al loro restauro, anche con la ricerca di tecnologie più avanzate; alla conservazione dei negativi delle opere filmiche nei casi previsti dalla legge; svolge azione di coordinamento sul territorio nazionale con le cineteche che ricevono sostegni e contributi pubblici, e azione di raccordo con le rimanenti;

- lo Statuto della Fondazione prevede all'art. 2 (Finalità) comma 1 lett. f) la "stipula di convenzioni, accordi di collaborazione, scambio di competenze, esperienze, informazioni con Regioni ed Enti locali, Università, Scuole, Istituzioni pubbliche ed organismi privati sia nazionali, sia esteri"; l'art. 10

(Organizzazione) dello Statuto, al comma 1 lett. b) (Sedi distaccate) precisa che “Le sedi Distaccate sono istituite con provvedimento del Presidente” e che tale provvedimento “non dovrà comportare alcun onere aggiuntivo a carico della Fondazione”; l’art. 14 (Esercizio finanziario e bilancio) dello Statuto, al comma 2 dispone che “il bilancio di esercizio [è] approvato dal Consiglio di Amministrazione entro 4 mesi dalla fine dell’esercizio e successivamente [è] trasmesso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e al Ministero dell’Economia e delle Finanze previa acquisizione della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti”; l’art. 15 (Vigilanza e controlli) dello Statuto, al comma 3 prevede che “la gestione finanziaria [è] soggetta al controllo della Corte dei Conti nelle forme previste dall’art. 2 della Legge 21 marzo 1958, n. 259”;

- il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 378 del 24 aprile 2019 ha stabilito che “a decorrere dall’anno accademico 2019/2020 il titolo rilasciato dal Centro Sperimentale di Cinematografia – Scuola nazionale di cinema al termine del Corso triennale, articolato in diversi indirizzi: Animazione (...) è equipollente alla Classe di Laurea L-03-Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda” e, a partire dal 2021 a seguito di un protocollo d’intesa tra il Ministero della Cultura da cui dipende la Fondazione Csc e il Ministero dell’Università, la frequenza al corso di animazione eroga alla fine del percorso di studi un diploma di laurea triennale;

- nell’ambito delle rispettive competenze, a partire dall’anno 2000, tra la Regione Piemonte e la Fondazione sono stati stipulati accordi per l’istituzione e lo sviluppo a Torino del Dipartimento di Animazione Classica e Computerizzata, quale articolazione distaccata della Scuola Nazionale di Cinema, e – in collaborazione con il Comune di Ivrea e Telecom Italia S.p.A. (già Olivetti S.p.A.) - accordi per l’insediamento e lo sviluppo ad Ivrea dell’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa, quale articolazione distaccata della Cineteca Nazionale;

- con la deliberazione n. 30-6742 del 25/11/2013, la Giunta Regionale, ha approvato la prosecuzione della collaborazione con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia mediante la stipula del “Protocollo d’Intesa per lo sviluppo delle sedi distaccate di Torino e Ivrea del Centro Sperimentale di Cinematografia” – Rep. n. 135 del 17 aprile 2014;

- la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia hanno attivato, a partire dal 2017, un rapporto convenzionale, inizialmente triennale, poi annuale, per lo sviluppo delle attività svolte dal Dipartimento di Animazione della Scuola Nazionale di Cinema, con sede in Torino, e dall’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa, con sede ad Ivrea;

- ai sensi della DGR n. 9-3893 dell'8 ottobre 2021, è stata stipulata la convenzione annuale rep. n. 158/2022 per il sostegno delle attività del Dipartimento di Animazione della Scuola Nazionale di Cinema, con sede in Torino, e dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, con sede ad Ivrea per l'anno 2021; tale convenzione è scaduta il 31 dicembre 2021.

Considerato che le attività del Dipartimento di Animazione di Torino e dell'Archivio Nazionale del Cinema di Impresa di Ivrea rispondono ai requisiti richiesti al capitolo 1.3.4 (*Convenzioni e protocolli d'intesa*) del Programma Triennale per l'attivazione dello strumento convenzionale da parte di enti pubblici e privati con la Regione Piemonte e nello specifico:

- unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, *in primis* in ambito statale: a) per quanto riguarda il Dipartimento di Animazione di Torino esso assolve alla funzione di polo nazionale per la formazione del cinema di animazione della Scuola Nazionale di Cinema e contribuisce a garantire al territorio regionale un ruolo trainante nella formazione di uno dei settori di punta nel panorama audiovisivo contemporaneo; b) per quanto riguarda l'Archivio Nazionale del Cinema di Impresa di Ivrea, esso è il più importante centro di conservazione di cinema industriale non solo in Italia ma anche in Europa, conservando e valorizzando collezioni di grande valore di aziende, enti pubblici e privati, congregazioni, critici, autori e produttori.

- eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di rete o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale: a) per quanto riguarda il Dipartimento di Animazione di Torino, l'eccellenza dell'attività formativa è attestata in primo luogo dall'immediata spendibilità del diploma sul mercato del lavoro in Italia e all'estero nonché dal fatto che, come sopra specificato, a partire dal 2021 a seguito di un protocollo d'intesa tra il Ministero della Cultura da cui dipende la Fondazione Csc e il Ministero dell'Università, la frequenza al corso di animazione eroga alla fine del percorso di studi un diploma di laurea triennale; b) per quanto riguarda l'Archivio Nazionale del Cinema di Impresa di Ivrea esso costituisce una vera eccellenza in Piemonte essendo dotato di un laboratorio digitale all'avanguardia capace di attrarre collezioni importanti che accrescono il prestigio dell'istituzione;

- presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori: il Csc Piemonte è una realtà saldamente radicata nel territorio, grazie al sostegno continuativo della Regione Piemonte, il cui intervento rappresenta il 52% del bilancio, che raggiunge la copertura grazie al 33% di autofinanziamento e al 15

% di contributi provenienti da altri sostenitori quali Camera di Commercio, Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT.

Dato atto che:

- la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, sulla base di quanto contemplato nel sopra citato capitolo 1.3.4 (*Convenzioni e protocolli d'intesa*) del Programma Triennale della Cultura della Regione Piemonte, ha presentato anche per il 2022, con nota prot. n. 9089 del 23.09.2022, richiesta di convenzionamento con la Regione Piemonte, per il sostegno dei progetti svolti dal Dipartimento di Animazione della Scuola Nazionale di Cinema, con sede in Torino, e dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, con sede ad Ivrea, per il triennio 2022-2024 e ha inviato le rispettive linee progettuali triennali insieme ai rispettivi progetti e bilanci previsionali per l'annualità 2022;

- In particolare:

1) il Dipartimento di Animazione della Scuola Nazionale di Cinema, con sede in Torino, ha delineato il programma per il triennio 2022-2024 "*Animazione tra il Piemonte e l'Europa*", finalizzato al consolidamento e all'internazionalizzazione del corso triennale tramite il perseguimento dei seguenti obiettivi: potenziamento dell'attività di sperimentazione e ricerca sia in termini quantitativi con un numero maggiore di progetti che permetta una ulteriore differenziazione dei prodotti, sia in termini qualitativi con una maggiore attenzione alla potenzialità di innovazione degli allievi verso nuove modalità di diffusione e fruizione di contenuti (VR, 360°, AR, games); rafforzamento dei rapporti con le aziende di settore italiane ed europee; potenziamento dell'attività volta all'inserimento di diplomati nel settore produttivo con particolare attenzione alle esigenze della filiera produttiva piemontese e alla collaborazione con le associazioni nazionali e internazionali di settore (Cartoon Italia, Asifa Italia); mantenimento e accrescimento della collaborazione con i produttori di software, ampliando le "partnership tecniche" che oggi già vedono CSC Animazione partner di Toon Boom Animation. Strumenti per il perseguimento dei detti obiettivi saranno: il rinnovo dell'infrastruttura informatica della scuola; l'ulteriore sviluppo di sistemi integrati DAD in presenza, implementazione per webinar e live streaming; l'implementazione di ambienti virtuali e di applicazioni per teamwork e per gestione in remoto dei workflow di produzione; il potenziamento di strumenti e competenze per la ricerca e la produzione con tecniche artistiche sperimentali: integrazione analogico-digitale, animazione stop motion e tecniche pittoriche; il potenziamento di strumenti e competenze per la comunicazione e la promozione su web/social media, aggiornamento dei siti e canali web; corsi di formazione specifici per il personale; la realizzazione di mezzi informativi e promozionali in lingua inglese; la presenza istituzionale a mercati/festival europei della formazione e dell'audiovisivo; lo sviluppo della cerimonia

annuale di conferimento dei diplomi in un evento di carattere europeo con la partecipazione di rappresentanti della produzione e della formazione internazionali; la rilevazione dei risultati: realizzazione di indagini e sondaggi annuali su soddisfazione dell'utenza e sugli esiti occupazionali dei diplomati, e parallelamente sondaggi di riscontro da parte delle aziende produttrici di settore. Entro il termine del triennio, infine, verrà perfezionata la valutazione sull'opportunità di ampliare l'offerta formativa a settori collaterali all'animazione, anche per rispondere alle esigenze del territorio piemontese di disporre di infrastrutture tecnologiche e di personale formato nelle nuove professionalità del cinema e della produzione audiovisiva in generale. Presenta invece per il 2022 il progetto denominato "*Implementazione del rapporto tra creatività e nuove tecnologie nella produzione di corti di animazione*", che comprende: attività di alta formazione destinata a 58 allievi, con l'erogazione di 1500 ore di docenza e 2500 ore di laboratorio; presenza di docenti artisti e professionisti del settore italiani e internazionali che intervengono per corsi teorico-pratici, seminari, workshop, incontri e conferenze; attività di produzione nell'ambito dei laboratori curricolari, in particolare i film di diploma del terzo anno (nel 2022 sono in programma 6 produzioni); realizzazione, con il coinvolgimento degli allievi del secondo anno, di produzioni su committenza da parte di realtà del territorio e nazionali; collaborazioni nei confronti di produzioni esterne, con il coinvolgimento degli allievi del primo anno per la realizzazione di inserti animati destinati a produzioni di film e documentari; realizzazione della Cerimonia dei Diplomi in cinema di animazione, in collaborazione col Museo Nazionale del Cinema; iniziative condivise con realtà del sistema cinema piemontese (AIACE Torino, Centro Nazionale del Cortometraggio, Museo Nazionale del Cinema e altri) e nazionale; presenza a eventi professionali nazionali e internazionali; pubblicazione del catalogo della produzione CSC in Piemonte sui principali social media (Vimeo, Youtube) e attività di promozione su Facebook, Instagram, LinkedIn e sul sito web della scuola.

2) l'Archivio Nazionale Cinema di Impresa con sede a Ivrea ha delineato il programma per il triennio 2022-2024 "*Conservare la memoria del Novecento*" che comprende: lo sviluppo del progetto QuoR Code, anche tramite il sostegno della Città di Ivrea e del Ministero della Cultura, che consiste nel realizzare una mappa sul web, contrassegnata da 24 simboli Qrcode, ognuno dei quali propone 24 clip realizzati da famiglie eporediesi fra il 1942 e il 1992, al fine di testimoniare il nostro recente passato e la storia collettiva nelle memorie individuali e famigliari; il proseguimento della digitalizzazione, archiviazione e diffusione dei materiali pubblicitari e dei film educativi; il lancio di un quarto canale Youtube dedicato al cinema degli enti religiosi. Presenta invece per il 2022 il progetto denominato "*Conservazione e digitalizzazione dei materiali: Dalla pellicola al file*" che consiste: nella digitalizzazione, archiviazione e valorizzazione di un nucleo di 1.500 pellicole provenienti dai fondi d'impresa, di famiglia e religiosi e nel riversamento di 1.000 supporti magnetici di vari standard realizzati fra gli anni Ottanta e Novanta; nella collaborazione con diversi enti sul territorio tramite la

partecipazione a rassegne e festival; nell'uscita in DVD del film *Don Bosco* (1935) restaurato in collaborazione con il Museo del Cinema e nel caricamento on line dei film di video-teatro della Compagnia Solari-Vanzi per gli studiosi e gli appassionati; nella conclusione della ristrutturazione dei laboratori di digitalizzazione e restauro.

Verificato che sia le linee progettuali per il triennio 2022-2024, sia i due Progetti del 2022 di cui ai precedenti paragrafi risultano essere coerenti con le linee di intervento che la Regione intende promuovere e sostenere ai sensi della L.r. 11/2018 e del Piano triennale delle attività 2022-2024 e quindi con l'interesse pubblico perseguito dalla Regione Piemonte.

Dato atto che

la Giunta Regionale, riconoscendo la rilevanza per il Piemonte dell'attività svolta dalla Fondazione e in considerazione dei contenuti delle linee progettuali 2022-2024 e dei due Progetti per il 2022 di cui ai precedenti paragrafi, che confermano gli elevati standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità e quindi la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione, l'eccellenza dei livelli di attività svolta (comprovata in particolare dal sopra ricordato riconoscimento dal parte del Ministero dell'Università) e l'unicità del ruolo svolto dall'ente in Piemonte, con la deliberazione n. 29-5659 del 19.09.2022 :

- ha approvato le linee progettuali per il triennio 2022-2024 relative all'Archivio Nazionale del Cinema di Impresa e al Dipartimento Cinema di Animazione proposte dalla Fondazione CSC;
- ha approvato e deliberato di sostenere i due progetti "*Implementazione del rapporto tra creatività e nuove tecnologie nella produzione di corti di animazione*" e "*Conservazione e digitalizzazione dei materiali: Dalla pellicola al file*" rispettivamente presentati dal Dipartimento Cinema di Animazione di Torino e dall'Archivio nazionale cinema di impresa per l'anno 2022;
- ha riconosciuto alla Fondazione CSC, visti i progetti dettagliati presentati per il primo anno delle linee progettuali del triennio 2022/2024, i cui corrispondenti bilanci di previsione sono pari rispettivamente a Euro 257.900,00 e a Euro 458.000,00, un contributo complessivo di Euro 378.000,00, di cui Euro 162.000,00 per il progetto "*Conservazione e digitalizzazione dei materiali: dalla pellicola al file*" ed Euro 216.000,00 per il progetto "*Implementazione del rapporto tra creatività e nuove tecnologie nella produzione di corti di animazione*" da assegnarsi mediante specifica convenzione per il triennio 2022/2024, comprensiva del progetto per l'anno 2022;
- ha stabilito che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2022/2024 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte, che essa avverrà solo a seguito della verifica, da parte dei competenti Settore Promozione dei beni

librari e archivistici, editoria ed istituti culturali e Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima, della disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale e che l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale;

- ha demandato alla Direzione regionale Cultura e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto da essa stabilito.

Per le ragioni sopra esposte, la Regione Piemonte, ai sensi di quanto contenuto nel succitato Programma di Attività 2022-2024 e ai sensi della DGR n. 29-5659 del 19.09.2022, con determinazione dirigenziale n..... del..... ha approvato lo schema di convenzione con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma per le finalità predette, riconoscendole per l'anno 2022 un contributo complessivo di Euro 378.000,00 di cui Euro 162.000,00 per il progetto "*Conservazione e digitalizzazione dei materiali: dalla pellicola al file*" ed Euro 216.000,00 per il progetto "*Implementazione del rapporto tra creatività e nuove tecnologie nella produzione di corti di animazione*";

QUANTO SOPRA PREMESSO

TRA

La **Regione Piemonte**, qui appresso detta semplicemente Regione, rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Cultura e Commercio, dott.ssa Raffaella Tittone, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede regionale in Via Bertola n. 34, in Torino

E

La **Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia**, qui appresso detta semplicemente Fondazione (Partita Iva 01008731000 Codice fiscale 01602510586) legalmente rappresentata dalla

Presidente dott.ssa Marta Donzelli, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Fondazione, Via Tuscolana n. 1524, in Roma

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione;

Art. 1

(Finalità)

1.1 La Regione, in ossequio alle linee programmatiche regionali contenute nel Programma di Attività dell'Assessorato alla Cultura, Turismo e Commercio per il triennio 2022-2024 in materia di beni e attività culturali e per le finalità di cui alla l.r. 11/2018, nonché nell'ambito delle finalità di cui al Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426, modificato con D.lgs. 32/2004 e ai sensi dell'art. 2 dello Statuto della Fondazione, interviene approvando le linee progettuali per il triennio 2022-2024 relative all'Archivio Nazionale del Cinema di Impresa e al Dipartimento Cinema di Animazione proposte dalla Fondazione CSC e sostiene la Fondazione per la realizzazione del Progetto di promozione del cinema di animazione svolto dal Dipartimento di Animazione con sede in Torino e del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede ad Ivrea per l'anno 2022, allegati alla presente Convenzione di cui fanno parte integrante e sostanziale, mediante l'assegnazione di un contributo di Euro 378.000,00.

Art. 2

(Modalità)

2.1 La Fondazione, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022-2024, realizza nella annualità 2022 il programma di iniziative, corredato dei relativi preventivi economici, contenuto nei due Progetti allegati alla presente Convenzione e di cui fanno parte integrante e sostanziale.

2.2 La Fondazione in particolare:

a) realizza le attività progettuali per l'anno 2022 nei modi e nei tempi stabiliti nei documenti allegati alla presente Convenzione;

b) comunica alla Regione le eventuali significative variazioni o integrazioni che si rendesse necessario apportare, anche nel corso dell'anno, a tali attività progettuali, che dovranno essere debitamente

motivate e previamente autorizzate mediante parere favorevole espresso con lettera formale dalla competente Struttura dirigenziale.

2.3 La Fondazione è unica responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dalla presente Convenzione, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad Amministrazioni pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa. La Fondazione è unica responsabile di ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi e relativo alle attività progettuali oggetto di Convenzione.

2.4 La Fondazione adotta tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento dell'attività progettuali ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008.

2.5 La Fondazione persegue la maggiore autosufficienza possibile sia nella gestione sia nell'autofinanziamento, fermo restando l'introito della contribuzione massima fissata dalla Regione ed esclusivamente destinato alla realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente Convenzione.

Art. 3

(Intervento della Regione)

3.1 Per l'anno 2022, la Regione assegna alla Fondazione un contributo pari a complessivi Euro 378.000,00 di cui Euro 216.000,00 quale sostegno delle attività relative al Progetto di promozione del cinema di animazione svolto dal Dipartimento di Animazione con sede in Torino ed Euro 162.000,00 quale sostegno del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede ad Ivrea individuati nell'allegato alla presente Convenzione.

3.2 L'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2022/2024 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

- l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2023 e 2024 del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo;
- la presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo della Fondazione, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente, corredata dal relativo bilancio consuntivo;
- l'avvenuta verifica da parte dei competenti Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali e Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali, del

mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima e della disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale.

3.3 La gestione delle due quote del contributo per il 2022 è posta rispettivamente in capo alle strutture regionali competenti in materia, individuate nel Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali per le attività del Dipartimento di Animazione e nel Settore A2001C Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali per le iniziative dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa.

3.4 Il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) del Progetto di promozione del cinema di animazione svolto dal Dipartimento di Animazione con sede in Torino è individuato nel Dirigente del Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali; il R.U.P. del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede in Ivrea è individuato nella Dirigente del Settore A2001C Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali.

3.5 Competono alla Regione le funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione.

Art. 4

(Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo)

4.1 Il contributo per il 2022 di Euro 378.000,00 viene liquidato in due quote: un anticipo della somma assegnata, pari a Euro 189.000,00 da destinare per Euro 108.000,00 al Dipartimento di Animazione e per Euro 81.000,00 all'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa e un saldo sino all'importo restante del contributo, pari a Euro 189.000,00 da destinare per Euro 108.000,00 al Dipartimento di Animazione e per Euro 81.000,00 all'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa.

4.2 L'atto di liquidazione dell'anticipo viene emesso entro sette giorni lavorativi successivi alla stipulazione della presente Convenzione. I tempi di pagamento della quota di anticipo sono subordinati alla disponibilità di cassa.

4.3 L'atto di liquidazione del saldo verrà emesso entro sette giorni lavorativi successivi alla positiva chiusura della fase di controllo del rendiconto. I tempi di pagamento della quota a saldo sono subordinati alla disponibilità di cassa. A tal fine, la Fondazione è tenuta a presentare entro e non oltre i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo a entrambi i settori per la parte di propria competenza, la seguente documentazione:

a) bilancio consuntivo dell'ente, in formato europeo, approvato dall'organo statutariamente competente, corredato del relativo verbale di approvazione e della documentazione accessoria di riferimento;

b) prospetto riepilogativo delle spese effettivamente sostenute in relazione all'attività oggetto della presente Convenzione, redatto per macro voci di costo secondo il modello messo a disposizione dal

Settore regionale competente per materia. Tale prospetto, sottoscritto dal legale rappresentante, riporta le stesse voci di spesa indicate nei prospetti economici previsionali di cui all'art. 2.1 della presente Convenzione. Il prospetto deve essere approvato dall'organo statutariamente competente contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo di cui alla lettera a) e deve essere oggetto di specifica asseverazione, redatta secondo il modello fornito dal Settore regionale competente per materia, rilasciata da una società esterna alla Fondazione, abilitata alla certificazione dei bilanci o da un professionista esterno iscritto nel Registro dei Revisori legali ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2010;

c) dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, corredata di eventuale rassegna stampa e di eventuali motivazioni in merito a lievi difformità di svolgimento delle iniziative rispetto a quelle programmate.

4.4 L'importo del contributo regionale assegnato va interamente impiegato per sostenere le spese relative ai Progetti. Le eventuali modifiche dei Progetti finanziati, finalizzate a consentire il totale utilizzo del contributo regionale, sono ammissibili nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2.2, lett. b), della presente Convenzione. Qualora la rendicontazione evidenziasse un utilizzo parziale del contributo regionale o emergessero spese non impiegate per l'esecuzione dei Progetti, la competente Struttura dirigenziale provvederà alla revoca delle somme parzialmente inutilizzate e di quelle impiegate per attività incompatibili con l'esecuzione dei Progetti.

4.5 La Fondazione deve tenere agli atti, per un tempo minimo di 10 anni, tutti i documenti di spesa con validità fiscale riferiti alle spese indicate nei relativi prospetti riepilogativi di cui al punto 4.3, lettera b). Tale documentazione può essere richiesta in visione dai Settori competenti per l'effettuazione di eventuali verifiche.

4.6. La liquidazione di ciascuna delle due quote di cui al comma 1 è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, come attualmente modificato dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 ("Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi") convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

4.7 L'inosservanza del termine di cui al punto 4.3, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, salvo diversa disposizione di legge correlata all'evoluzione dell'epidemia Covid-19, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

Art. 5

(Evidenza dell'intervento pubblico)

5.1 L'intervento della Regione Piemonte deve essere evidenziato anche attraverso l'apposizione del marchio ufficiale dell'Ente e la dicitura "realizzato con il contributo della Regione Piemonte".

Art. 6

(Durata, recesso e risoluzione)

6.1 La presente Convenzione ha durata triennale decorrente dalla data di sottoscrizione della medesima ed è valida sino al 31.12.2024.

6.2 L'Amministrazione regionale potrà recedere unilateralmente dalla convenzione per inadempienza agli impegni assunti o per motivi di interesse pubblico.

6.3 La Fondazione potrà recedere anticipatamente dalla Convenzione previa comunicazione scritta.

Art. 7

(Modifiche)

7.1 Eventuali modifiche alla presente Convenzione concordate fra le parti dovranno essere redatte esclusivamente per iscritto.

Art. 8

(Registrazione)

8.1 La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 – titolo I del T.U. del D.P.R. 26.4.1986, n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

Art. 9

(Spese)

9.1 Tutte le spese eventuali inerenti e conseguenti il presente atto, attuali e future (bollo, diritti, ecc.) sono a carico della Fondazione.

Art. 10

(Validità)

10.1 La presente Convenzione, sarà valida esclusivamente tra la Regione e la Fondazione e quindi è esplicitamente escluso che ad essa subentri in qualsiasi forma, conduzione e modo, altro Ente per qualsiasi ragione.

10.2 Qualora il Presidente della Fondazione sia sostituito, per qualsiasi motivo o ragione, con altro Presidente, quest'ultimo si intende obbligato, per il solo fatto di ricoprire tale carica, ad osservare tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione.

Art. 11

(Trattamento dei dati personali)

11.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e dalla Legge n. 160/2019 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018.

Art. 12

(Norme finali)

12.1 Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si fa riferimento alla legislazione vigente.

12.2 Il Foro competente in caso di controversia sarà quello di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Piemonte

Il Direttore Regionale

Dott.ssa Raffaella Tittone

Firmato digitalmente ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs 82/2005

Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia

La Presidente Marta Donzelli

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Allegati:

1a) Linee progettuali 2022-2024, progetti 2022 e relativi bilanci preventivi del Dipartimento di Animazione della Scuola Nazionale di Cinema, con sede in Torino, e dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, con sede ad Ivrea.

Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia
PIEMONTE

CSC ANIMAZIONE – Torino

ARCHIVIO NAZIONALE CINEMA IMPRESA - Ivrea

Il Centro Sperimentale di Cinematografia apre una sede a Torino nel 2001, come primo esempio di “regionalizzazione” delle attività di un ente culturale centrale. CSC, rispettando una precisa richiesta di Regione Piemonte con cui viene siglata una convenzione, trasferisce definitivamente una branca di attività della Scuola di Cinema a Torino che diventa così polo nazionale per le attività formative sull’animazione. Il cinema d’animazione viene scelto come cardine delle attività piemontesi per due motivi: 1) l’asse Torino- Milano era all’epoca centrale per la creazione e la produzione del cinema d’animazione in Italia, 2) per le sue caratteristiche di dialogo costante con lo sviluppo di tecnologie d’avanguardia, il cinema d’animazione poteva diventare parte di uno degli assi di sviluppo tradizionali del comparto produttivo piemontese.

Nel 2006, a seguito di una nuova convenzione tra Regione Piemonte e CSC, si inaugura a Ivrea l’Archivio Nazionale Cinema d’Impresa (sezione della Cineteca Nazionale), polo nazionale per la conservazione, il restauro e la valorizzazione delle produzioni cinematografiche e audiovisive realizzate dall’industria italiana. Oggi, l’Archivio di Ivrea conserva 83.000 bobine di film e oltre 30.000 nastri magnetici che ne fanno uno dei più importanti archivi internazionali per la valorizzazione delle produzioni realizzate, fin dalle origini del cinematografo ai primi del Novecento, dalle aziende a fini pubblicitari, promozionali, formativi o, in senso lato, per valorizzare la presenza dell’impresa nella società.

Oltre vent’anni di presenza di CSC in Piemonte, hanno contribuito, da un lato, a garantire al territorio regionale un ruolo trainante nella formazione di uno dei settori di punta nel panorama audiovisivo contemporaneo: l’animazione. CSC Animazione resta infatti, non soltanto la più importante struttura formativa di settore in Italia e uno dei punti di eccellenza in Europa, ma assolve alla funzione di polo nazionale per la formazione nel cinema d’animazione della Scuola Nazionale di Cinema. In questa prospettiva – e in considerazione dell’importanza della struttura nelle strategie formative alle nuove professionalità dell’audiovisivo, a partire dal 2021 a seguito di un protocollo d’intesa tra il Ministero della Cultura (da cui dipende il Centro Sperimentale) e il Ministero dell’Università, la frequenza al corso di animazione eroga alla fine dei corsi un diploma di laurea triennale. Mentre l’eccellenza dell’attività formativa è attestata in primo luogo dall’immediata spendibilità del diploma sul mercato del lavoro in Italia e all’estero, come dimostra il monitoraggio effettuato con Compagnia di San Paolo sulla destinazione professionale dei diplomati che, in sequenza storica, risultano impiegati nel settore in misura superiore al 90%.

In parallelo, la presenza dell'Archivio di Ivrea, valorizza la memoria storica dell'industria piemontese, conservando, restaurando e diffondendo le collezioni audiovisive di aziende come Olivetti, Fiat, i principali gruppi del tessile, AEM, GTT, IREN, le installazioni idroelettriche alpine della Edison, Italgas, Martini & Rossi, Recchi Costruzioni, Venchi Unica, Borsalino, Menabrea, ecc; E al tempo stesso, recupera le produzioni realizzate da società indipendenti che altrimenti andrebbero perdute. Ma l'Archivio di Ivrea, negli anni, è diventato interlocutore di grandi realtà nazionali, avviando progetti di digitalizzazione conservazione e diffusione di fondi archivistici di Banca d'Italia, Banca Intesa, Ferrovie dello Stato, Edison/Montecatini/Montedison, ENI, ecc. La presenza dell'archivio ha inoltre favorito l'attivazione di una serie di nuove produzioni audiovisive, in collaborazione sia con realtà imprenditoriali collocate in Piemonte (come Rossofuoco e Zenit), sia con strutture nazionali come Palomar e RAI; ampliando le potenzialità produttive del territorio, sia per quanto riguarda l'infrastruttura tecnologica (a Ivrea è sorto uno dei più importanti laboratori per il trattamento digitale dell'immagine del Nord Ovest), sia per quanto riguarda opportunità di collaborazione tra imprese piemontesi e nazionali. La riconoscibilità dell'eccellenza culturale del Piemonte, può inoltre contare sull'intensa attività dell'Archivio di Ivrea sui canali YouTube, in particolar modo grazie a CinemaimpresaTV, che propone oltre 3000 documentari sulla storia dell'industria piemontese e italiana, ed è oggi visto da circa 4.000 visitatori al giorno.

Nel complesso, i due settori di CSC Piemonte (Scuola di Animazione e Archivio cinema d'impresa) sono solidamente inseriti in una rete di rapporti con la cultura e la produzione audiovisiva del Piemonte, da un lato infatti la scuola – oltre a proporre i film di diploma in festival e rassegne – realizza su committenza spot e clip promozionali per enti che vanno da Camera di Commercio ai festival, dai musei alla stessa Regione Piemonte; e d'altro canto l'Archivio, oltre che con il Polo del 900, collabora con un ampio ventaglio di associazioni, enti e istituzioni, organizzando rassegne e mettendo a disposizione materiali audiovisivi per nuove produzioni.

CSC Piemonte è oggi dunque una realtà saldamente radicata sul territorio, grazie al sostegno continuativo di Regione Piemonte, il cui intervento rappresenta il 52% del bilancio, che raggiunge la copertura grazie al 33% di autofinanziamento e al 15 % di contributi provenienti da Camera di Commercio di Torino, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT.

Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia
Sede del Piemonte – dipartimento Animazione

PIANO TRIENNALE 2022-2024
ATTIVITA' 2022

via Cagliari 42 – 10153 Torino
tel. +39 011 947 32 84
animazione@fondazionecsc.it
www.cscanimazione.it
www.fondazionecsc.it

Programma triennale 2022 - 2024

CSC Animazione è un corso triennale riservato a 20 studenti per anno, selezionati attraverso un concorso pubblico per titoli ed esami. La rispondenza del mercato del lavoro inviterebbe a diplomare numeri superiori, ma questa decisione si scontra con vincoli economici, perché, da un lato, aumentare ulteriormente il numero degli studenti all'interno della stessa classe andrebbe a scapito della qualità formativa, dall'altro sdoppiare le classi implicherebbe un aumento significativo dei costi di struttura e di didattica.

Fin dall'inizio, comunque, CSC Animazione tiene saldi i legami tra formazione e produzione operando in due direzioni:

- La produzione dei film di diploma, che di anno in anno acquisiscono caratteristiche di maggiore professionalità, senza tuttavia mai appiattire le vocazioni e la creatività individuale degli studenti.
- La messa a disposizione delle esigenze di enti e istituzioni del territorio piemontese delle competenze produttive e delle capacità ideative espresse dalla scuola.
- L'attenzione costante a una dimensione nazionale e internazionale, sia per quanto riguarda la diffusione dei lavori realizzati, sia per cogliere le occasioni di collaborazione con altre scuole, enti culturali, istituzioni.

Animazione tra il Piemonte e l'Europa

CSC Animazione dimostra fin da subito una decisa vocazione internazionale alla partecipazione a Etna, la rete dei principali enti europei di formazione all'animazione supportata dal Programma Media dell'UE. I diplomati della sede di Torino infatti, per oltre il 50% maturano nel loro percorso professionale, esperienze di produzione in tutta Europa, e i loro film di diploma partecipano a tutti i principali festival internazionali. Questa dimensione nazionale e internazionale poggia per CSC Animazione su un solido rapporto con il territorio. Al sostegno della Regione Piemonte si aggiungono negli anni Fondazione CRT; Compagnia di San Paolo; Camera di Commercio di Torino; Film Commission Torino Piemonte, oltre a un proficuo rapporto di collaborazione con il

Centro di produzione RAI di Torino. Mentre la Scuola, a partire dal 2007, su invito di Camera di Commercio, inizia a sviluppare progetti di “comunicazione animata” per enti, istituzioni, associazioni del territorio.

Comunicazioni animate

Gli studenti realizzano così diversi prodotti di comunicazione per Camera di Commercio (dall’imprenditoria giovanile alle reti europee, dalla promozione di formaggi e vini della provincia di Torino alla contraffazione alimentare, fino al corto sui 150 dell’istituzione camerale). Il buon esito dell’iniziativa apre le porte a collaborazioni con realtà come: Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Slow Food – Terra Madre, Società Salesiana, Fondazione Paideia, Banco Alimentare, RAI 3, Polo del ‘900, Salone del Libro, Museo Nazionale del Cinema, Film Commission Torino Piemonte, Cartoons on the Bay, Piemonte Movie, Cinemambiente, Sottodiciotto FF, Torino FF. Tra gli spot più originali, ricordiamo: *Violenti anonimi* per l’Associazione Se Non Ora Quando, *Il destino non c’entra* sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro (ANMIL), *Maternity Protection at Work* per ITC-Internation Labour Organization/ONU; *Il decalogo dello sport etico per i ragazzi* per la Fondazione XX Marzo 2006. Mentre su committenza della reggia della Venaria Reale viene realizzata una “mini-series” in tre episodi sulle *Avventure del Re*, che per il primo episodio (*Il Risveglio*) si avvale della collaborazione alla sceneggiatura del premio Oscar Vincenzo Cerami. Le collaborazioni si estendono sul piano nazionale, dal Ministero dei Beni Culturali (*Festa della musica, Notte dei Musei*) all’ENI, dalla sigla per Le Giornate del Cinema Muto e per La Biennale di Venezia, a CinecittàLuce che commissiona alla scuola e alla start up di diplomati “Ibrido”, *Lo Steinway*, dal racconto di Andrea Molesini, vero e proprio “kolossal” di 18’ per il centenario della Grande Guerra.

Prospettive produttive 2022-2024

Il dispositivo della nuova legge che norma le attività delle “piattaforme web” in Italia, prevede che Netflix, Prime, ecc. debbano investire il 20% del budget di produzione coinvolgendo produzioni indipendenti. Ciò fa prevedere un aumento significativo anche della richiesta di cinema d’animazione: segnali in questa direzione arrivano non soltanto dal crescere costante della domanda e dell’offerta di animazione, ma anche, ad esempio, da segnali di nuovo interesse che arrivano da

settori contigui, come le agenzie pubblicitarie: a Torino, ad esempio, intenderebbe entrare nella produzione di animazione la stessa Agenzia Testa.

La richiesta di animazione è crescente per la produzione di cinema e televisione, di comunicazione e marketing, cross-media, editoria, videogame, VR, AR, ecc. Il Piemonte è all'avanguardia in questo settore - a livello imprenditoriale, formativo e culturale - l'attività formativa e produttiva del CSC rappresenta un fattore determinante per la sua filiera e CSC Animazione Piemonte intende difendere e accrescere questa posizione di centralità che consente di dialogare con il mercato acquisendo preziose collaborazioni professionali per mantenere all'avanguardia l'offerta formativa, e al tempo stesso di facilitare l'inserimento lavorativo dei diplomati, grazie alle relazioni stabili istituite con il mondo produttivo.

La formazione nel settore dell'animazione deve affrontare le sfide della complessità del processo produttivo, delle tecnologie in continua evoluzione, della costante necessità di innovazione dei contenuti e delle forme. Va anche considerato che le trasformazioni, soprattutto tecnologiche, del settore a livello globale portano alla possibilità di operare ovunque si creino condizioni vantaggiose e, molto frequentemente, di delocalizzare le fasi più "labour intensive". Ecco allora che la formazione va orientata soprattutto verso le competenze necessarie alle fasi di ricerca, sviluppo, progettazione e controllo: figure chiave, in un numero relativamente ridotto, con consapevolezza, conoscenze e competenze alte.

Queste restano le ragioni di fondo per una "scuola d'eccellenza", basata sulla selezione accurata delle figure in entrata, su un numero di posti adeguato alle necessità, su una didattica affidata a professionisti ed esperti del settore, con la massima sensibilità per i cambiamenti.

Il progetto per l'attività del triennio 2022-2024 si fonda dunque su prospettive di crescita e sviluppo del settore sia livello internazionale sia a livello regionale a breve e a medio termine.

Linee di indirizzo per il triennio 2022-2024

Consolidare e internazionalizzare il corso triennale di formazione tecnica e artistica finalizzata alla creazione di competenze per la ricerca e la produzione nei diversi ambiti di applicazione dell'animazione. CSC Animazione intende:

- Potenziare l'attività di sperimentazione e ricerca in particolare nella produzione dei progetti di diploma, sia in termini quantitativi con un numero maggiore di progetti che permetta una

ulteriore differenziazione dei prodotti, sia in termini qualitativi con una maggiore attenzione alla potenzialità di innovazione degli allievi verso nuove modalità di diffusione e fruizione di contenuti (VR, 360°, AR, games). Questa attività potrà anche avvalersi di formule di collaborazione e partnership con altri enti di formazione, istituzioni e aziende, ad esempio nello sviluppo di progetti pilota o video sperimentali di ex-allievi.

- Rafforzare i rapporti con le aziende di settore italiane e instaurare rapporti più stabili con il settore europeo della produzione e della formazione specializzata per lo scambio delle migliori pratiche e per verificare le possibilità di progetti formativi e/o di inserimento al lavoro comuni.
- Potenziare l'attività volta all'inserimento di diplomati nel settore produttivo con particolare attenzione alle esigenze della filiera produttiva piemontese e alla collaborazione con le associazioni nazionali di settore (Cartoon Italia, Asifa Italia).
- Accrescere le collaborazioni sul piano internazionale.
- Mantenere e accrescere la collaborazione con i produttori di software, ampliando le "partnership tecniche" che oggi già vedono CSC Animazione partner di Toon Boom Animation, produttore canadese di uno dei software più performanti e utilizzati nella produzione industriale. CSC Animazione è stata individuata da Toon Boom come partner privilegiato per la capacità di formare animatori destinati a muoversi da protagonisti negli studi di tutto il mondo, sul piano sia tecnico che creativo.

Per dare concreta realizzazione a queste finalità si prevedono le seguenti operazioni:

- rinnovo dell'infrastruttura informatica della scuola;
- ulteriore sviluppo di sistemi integrati DAD-in presenza, implementazione per webinar e live streaming;
- implementazione di ambienti virtuali e di applicazioni per teamwork e per gestione in remoto dei workflow di produzione;
- potenziamento di strumenti e competenze per la ricerca e la produzione con tecniche artistiche sperimentali: integrazione analogico-digitale, animazione stop motion e tecniche pittoriche.

- potenziamento di strumenti e competenze per la comunicazione e la promozione su web/social media, aggiornamento dei nostri siti e canali web; corsi di formazione specifici per il personale. Realizzazione di mezzi informativi e promozionali in lingua inglese.
- presenza istituzionale a mercati/festival europei della formazione e dell'audiovisivo e in particolare acquisizione di stand al MIFA (Marché international du film d'animation d'Annecy)
- sviluppo della cerimonia annuale di conferimento dei diplomi in un evento di carattere europeo con la partecipazione di rappresentanti della produzione e della formazione internazionali.
- rilevazione dei risultati: realizzazione di indagini e sondaggi annuali su soddisfazione dell'utenza e sugli esiti occupazionali dei diplomati, e parallelamente sondaggi di riscontro da parte delle aziende produttrici di settore.

Entro il termine del triennio, infine, verrà perfezionata la valutazione sull'opportunità di ampliare l'offerta formativa a settori collaterali all'animazione, anche per rispondere alle esigenze del territorio piemontese di disporre di infrastrutture tecnologiche e di personale formato nelle nuove professionalità del cinema e della produzione audiovisiva in generale.

PROGETTO ATTIVITA' 2022

Il corso in cinema d'animazione del CSC – Scuola Nazionale di Cinema, è a tutt'oggi, la sola realtà italiana a carattere pubblico a offrire un percorso triennale di specializzazione in animazione di livello internazionale, basato sull'attività progettuale e produttiva.

L'obiettivo è la formazione di capacità creative-progettuali e di competenze tecnico-artistiche nell'animazione, e in particolare per una serie di ruoli professionali che agevolano l'ingresso immediato nei ranghi della produzione: Character e production design, Scenografia d'animazione, Storytelling, Previsualizzazione e Storyboard, Animazione 2d e CGI 3d; Compositing, Regia e Art Direction d'animazione. La didattica è fondata sul progetto, sulla pratica e sul lavoro in team. I docenti sono artisti e professionisti del settore italiano e internazionale che intervengono per corsi teorico-pratici, seminari, workshop, incontri e conferenze. Gli allievi sono parallelamente seguiti in

tutto il loro percorso da 3 docenti-producer. La progettazione del corso si sviluppa in rapporto all'evoluzione di tutti settori che implicano la produzione di immagini animate, nel confronto con istituzioni, professionisti e aziende del settore italiano ed europeo con particolare riferimento alle associazioni italiane di categoria (ASIFA, Cartoon Italia) e con le principali scuole di cinema e università del network europeo ETNA e del CILECT (Int. Association of Film and Television Schools) di cui è membro.

L'attività formativa 2022 è destinata a 58 allievi in corso, e prevede l'erogazione di circa 1500 ore di docenza e 2500 ore di laboratorio, con aule e attrezzature a disposizione degli allievi dal lunedì al venerdì fra le 8.30 e le 20.30. Il bando per le ammissioni al corso triennale 2022-2025 è stato emesso nel giugno 2022, la selezione dei candidati avverrà entro il mese di ottobre per avviare il corso del 1° anno nel mese di novembre. I posti disponibili per il corso si attestano a 20 e l'ammissione avverrà tramite il consueto processo di selezione (portfolio, colloqui, prove pratiche, seminario propedeutico di 5 giorni). I docenti sono artisti e professionisti del settore italiano e internazionale che intervengono per corsi teorico-pratici, seminari, workshop, incontri e conferenze. Nel 2022 sono previste, fra altri, gli interventi di registi e artisti del settore di fama internazionale quali Alessandro Rak, Michael Dudok De Wit, Paul Bush, Donato Sansone, Andrea Martignoni, Christian De Vita.

Attività di Produzione 2022

CSC Animazione svolge nell'ambito dei laboratori curricolari un'intensa attività di produzione, svolta dagli allievi e coordinata dai docenti di riferimento.

Anche quest'anno, in primo luogo, vengono realizzati i film di diploma, cioè i progetti che concludono il corso di studio, che rappresentano per i diplomandi un'esperienza determinante per la loro formazione e un elemento essenziale del portfolio che consentirà loro di presentarsi sul mercato del lavoro. I film di diploma hanno infatti, nella generalità dei casi, caratteristiche produttive professionali e una qualità artistica che li portano ad essere selezionati e proiettati nei più importanti festival nazionali e internazionali.

Nel 2022 sono in produzione i seguenti film:

- *Assunta*, satira sociale; target adolescenti-adulti; animazione digitale 2d. Durata prevista: 7'

- *Acufeni*, comedy; target adolescenti-adulti, animazione digitale 2d. Durata prevista: 7’
- *Archangel*, fantasy; target adolescenti-adulti, (animazione 2d e 3d digitale. Durata: 6’
- *Danzamorfosi*, musicale; target adolescenti-adulti (2d/3d digitale e analogica). Durata: 8’
- *La notte*, musicale-comedy, target famiglie, animazione digitale 2d. Durata prevista: 8’
- *Falling a park* – drammatico – target adolescenti-adulti, animazione digitale 2d. Durata: 6’

Produzioni su committenza

È inoltre tradizione di CSC Animazione dialogare con le realtà del territorio piemontese in primo luogo, ma con aperture in tutt’Italia, e utilizzare il linguaggio dell’animazione come mezzo per un’efficace comunicazione delle attività di enti e istituzioni. Nel 2022, gli allievi del 2° anno, nell’ambito del corso-laboratorio dedicato alla comunicazione sociale collaborano con:

- Camera di Commercio di Torino: produzione di video animati di comunicazione delle iniziative della Camera.
- Gallerie degli Uffizi: produzione di motion comics “Ortensia Secundilla: una giornata epocale”, destinato all’attività educativa del dipartimento Archeologia del museo.

Collaborazioni a produzioni esterne

CSC Animazione è inoltre parte integrante del sistema produttivo piemontese dell’audiovisivo, cui offre consulenze e collaborazioni. Di particolare interesse la realizzazione inserti e sequenze animate nell’ambito del documentario. Nel 2022, gli allievi del 1° anno, nell’ambito del laboratorio di linguaggio e tecniche dell’audiovisivo, hanno realizzato:

- 2 inserti animati per il documentario di Davide Ferrario sulla biblioteca di Umberto Eco, produzione Rossofuoco S.r.l.
- Collaborazione a ricerca e sviluppo – anche in vista di una successiva realizzazione - delle sequenze d’animazione per il progetto di documentario “Odio gli indifferenti” di Marco Amenta sulla vita di Antonio Gramsci, produzione Eurofilm S.r.l.

Il programma formativo 2022 in sintesi

1° anno - corsi teorico-pratici, laboratori e seminari con questi principali obiettivi: acquisire basi di linguaggio filmico e di storytelling visivo; comprendere e praticare i principi dell'animazione; sviluppare capacità di creazione e elaborazione di immagini funzionali all'animazione con mezzi tradizionali e digitali; sviluppare consapevolezza dell'animazione come mezzo per l'espressione artistica e la comunicazione; sviluppare il proprio stile. I diversi corsi di animazione del primo anno prevedono esercizi con carta e matita e sperimentazioni d'animazione di oggetti sotto la camera che permettono di esplorare le basi del disegno per l'animazione e sviluppare sensibilità per il timing, per passare poi a esercizi di base sulla fisica del movimento e infine a prove di messa in scena e recitazione del personaggio.

2° anno - i corsi teorico-pratici, seminari e workshop con esercizi e brevi progetti individuali e di team hanno questi principali obiettivi: acquisire consapevolezza del processo produttivo e dei diversi ruoli nella produzione; acquisire pratica nelle tecniche di animazione 2d o 3d cgi con strumenti e metodo professionali; acquisire capacità di lavoro in team; orientarsi verso ruoli/aree specifici della pre-produzione e della produzione; sperimentare ricerca di stili personali/originali; acquisire sensibilità e conoscenze nella regia e nella direzione artistica del film d'animazione; acquisire capacità di ricerca, sviluppo e presentazione di progetti d'animazione. Durante il secondo anno si approfondisce la pratica di animazione con tecniche e metodi professionali. Gli allievi scelgono fra i corsi destinati all'animazione 2d o 3d cgi .

3° anno: dedicato a sviluppo, pitching, preproduzione e produzione di 7 cortometraggi, ideati, progettati e realizzati in 7 team e al percorso di accompagnamento verso l'inserimento professionale (creazione di portfolio, incontri con aziende di settore).

ATTIVITÀ CULTURALE, COLLABORAZIONI, DIFFUSIONE E PROMOZIONE

Cerimonia dei diplomi in cinema d'animazione

Torino, 8 luglio 2022, Cinema Massimo in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema.

La cerimonia è occasione per festeggiare i diplomati con tutti gli artisti del cinema e dell'animazione che insegnano alla scuola, insieme ad Anne-Sophie Vanhollenbecke, presidente di

Cartoon Italia e Marino Guarnieri presidente di Asifa Italia, le associazioni nazionali di un settore sempre più attivo anche sul nostro territorio. Guido Bolatto, segretario generale della Camera di Commercio di Torino, annuncerà le borse di studio che la Camera mette a disposizione degli allievi più meritevoli.

I cortometraggi in programma mostrano il talento e le capacità che gli allievi hanno sviluppato in tre anni di formazione e di creatività a tempo pieno, dove gli allievi hanno saputo esprimersi con stili visivi e narrativi diversissimi, toccando temi rilevanti e complessi – dal consumo e l’ambiente all’identità di genere, dall’elaborazione di un lutto al senso di inadeguatezza - con l’originalità, la delicatezza e la portata innovativa che i linguaggi dell’animazione possono offrire.

In programma:

Fly High di Giuseppina Fais, Lorenzo Pappa Monteforte, Kevin Rosso, Yagiz Tunceli; animazione cgi 3d, 6’39”. Un evento tanto piccolo quanto straordinario sconvolge una metropoli, infuoca gli animi e, soprattutto, riempie i media.

Graziano e la Giraffa di Fabio Orlando e Tommaso Zerbi; animazione digitale 2d. 6’33”. Un uomo affamato di salsicce compra un forno a microonde che lo trascinerà nella natura selvaggia.

La mossa del capello di Giuseppe Lo Verso e Andrea Pavone; animazione digitale 2d. 8’4”. In un paesino siciliano il buon Commissario affronta un atroce delitto. Parodia di una popolarissima serie tv poliziesca e un omaggio al suo autore.

Pentola di Leo Černic; animazione digitale 2d. 7’12”. “Non è facile essere un eroe. Ma tu, Pentola... Tu sei il mio supereroe” . L’amore non ha confini di genere, ma richiede anche coraggio.

Raices di Maddalena Brozzi, Laura Cagnoni, Sara Moschini; animazione digitale 2d. 7’34”. Te ne sei andata. Andata. Parola avvelenata. Si insinua gelata sotto la pelle...”. Una ragazza affronta il dolore di una grave perdita.

Superfunny Button di Elena Panetta e Valerio Sorcinelli; animazione digitale 2d. 5’53”. Confinata in casa a causa di un’invasione aliena, una ragazzina svitata cerca disperatamente di combattere la noia fra divano, cellulare e frigorifero.

Vulcano di Margherita Abbruzzi, Serena Miraglia, Giada Rizzi, Lara Zizzi; animazione digitale 2d. 6’58”. Il giovane Efesto, nel tentativo di compiacere la madre e annullare il suo esilio dall’Olimpo, forgia un dono per lei, ma è costretto a fare un patto con lo scaltro Ermes.

Attività culturale

Come di consueto CSC collabora con la rete dei principali enti e istituzioni che operano nel settore audiovisivo piemontese. In particolar modo, nel 2022 si è dato corso ai seguenti progetti:

AIACE Torino: collaborazione per la progettazione e l'attività relativa al cinema d'animazione nell'ambito del SottoDiciotto FF2022 con l'istituzione del concorso internazionale dedicato ai cortometraggi d'animazione prodotti nelle scuole di cinema. Collaborazione all'azione "Cineforma" di Aiace Torino, con percorsi di approfondimento dedicati all'educazione cinematografica da svolgere a scuola e nelle sale cinematografiche cittadine per l'anno scolastico 2022/2023. Prevede la cura di programmi e proiezioni di cortometraggi d'animazione di nostra o di altra produzione, rivolti alle scuole secondarie di primo e secondo grado, al fine di apprendere le peculiarità del linguaggio del cinema d'animazione e di offrire occasioni di incontro e scambio fra il pubblico dei più giovani e gli allievi del CSC Animazione.

Centro Nazionale del Cortometraggio: collaborazione all'iniziativa "10 Corti in Giro per il Mondo" (edizione 2022) promossa dal Centro Nazionale del Cortometraggio in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri per la diffusione dei migliori corti italiani presso le Rappresentanze Diplomatiche aderenti all'iniziativa

Museo Nazionale del Cinema: completamento della collaborazione con i Servizi Educativi del Museo, già in parte attuata nel 2019-20 con la progettazione dei laboratori di animazione alla Mole e del relativo materiale didattico - con la partecipazione degli allievi in qualità di tutor dei laboratori, sospesi nel 2020.

Consorzio Intercomunale dei Servizi Socioassistenziali C.I.S.A. Ovest Ticino, Romentino (NO) e Compagnia Unoteatro – Torino: collaborazione per il progetto "Per un soffio di felicità. Avventure artistiche e inclusive alla ricerca dell'allegria." che prevede attività mirate a creare occasioni di incontro e condivisione di esperienze, tra gli allievi del CSC Animazione e un gruppo di persone adulte con disabilità, per l'attivazione di processi inclusivi e la crescita personale di tutti i partecipanti, sia sul piano personale che su quello artistico.

Associazione DiOgniArte APS di Acqui Terme per la realizzazione del Festival "La Corte dei corti" con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte e Piemonte Movie Global Network, in

collaborazione con Asti Film Festival e Alessandria Film Festival. Media Partner: Centro Sperimentale di Cinematografia Piemonte.

Associazione L'Officina, con Associazione SeNonOraQuando? Torino e Break the Silence ITA: collaborazione per il Progetto "Un cambio di prospettiva" relativo all'Avviso Pubblico indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità - per il finanziamento di progetti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla prevenzione della violenza maschile contro le donne.

Numerose le collaborazioni previste a livello nazionale - fra queste Cineteca di Bologna, Casa del Cinema di Roma, Sedicicorto FF Forlì, Animaphix Palermo, Piccolo Festival Animazione Pordenone - nonché internazionali con gli Istituti Italiani di Cultura e con numerose manifestazioni e istituzioni culturali, fornendo consulenza e programmi e diffondendo i lavori degli allievi presso circa 40 manifestazioni nazionali e internazionali.

Festival ed eventi: premi, presentazioni, retrospettive CSC Animazione

L'attività culturale del CSC Animazione si sviluppa sostanzialmente a partire dai frutti della attività di formazione, ricerca e produzione che svolge con i suoi allievi e docenti, si concentra in particolare sulla diffusione e presentazione dei suoi progetti e delle sue produzioni presso diversi eventi e manifestazioni a livello locale, nazionale e internazionale.

La produzione di CSC Piemonte rappresenta infatti ormai da tempo una presenza qualitativamente considerevole della produzione nazionale d'animazione selezionata dalle migliori vetrine internazionali, anche grazie alla fattiva collaborazione con il Centro Nazionale del Cortometraggio di Torino e con gli Istituti Italiani di Cultura. Questa attività offre un contributo innovativo alla cultura del cinema e dell'animazione in Italia e, dato il naturale orientamento dell'animazione verso pubblico dei ragazzi, svolge una effettiva funzione di media literacy education.

Nel 2022 CSC Animazione è presente a più di cinquanta eventi professionali nazionali ed internazionali. Oltre alla consueta partecipazione a tutti i festival italiani (da Cartoons on the Bay organizzato dalla RAI, al Giffoni Film Festival), nel 2022 il riconoscimento di maggior prestigio è la retrospettiva che nel mese di marzo 2022, la Cinémathèque Française di Parigi ha dedicato alle produzioni di CSC Animazione. Tra le altre presenze internazionali – che fanno probabilmente di

CSC Animazione la realtà piemontese maggiormente rappresentata all'estero – ricordiamo: Festival del Cinema di Locarno; Festival International du Film d'Animation, Annecy, Francia; Int. Animation Festival, Teheran; Bafta Awards - Londra/Los Angeles; Seoul Animation Festival, Corea del Sud; Pune Animation Film Festival, India; China Animation Festival, Hangzhou; Big Cartoon Festival, Mosca; Chilemonos Animation Festival, Cile; Cape Town Animation Festival; Ottawa Animation Festival Festival; New Chitose Airport Animation Festival, Giappone; Animation Nights, New York; Cinekids, Amsterdam; Athens Children's Film Festival; Interfilm Berlino, Germania; Balkanima, Belgrado, Serbia; Animation Festival Dublino, Irlanda; Festival du court-métrage, Clermont-Ferrand, Francia; Animatricks, Helsinki; Anishort Festival, Praga; Monstra - Lisbon Animation Festival; Córdoba Animation Festival, Argentina, ecc.

Attività sul web

Vimeo: sul canale della scuola della principale piattaforma video professionale prosegue la pubblicazione del catalogo della produzione CSC in Piemonte. con i dati filmografici essenziali.

www.vimeo.com/cscanimazione

Canale Youtube: attivo dal 2014 e in continuo aggiornamento, vi si trovano disponibili in streaming e documentati con dati essenziali i film prodotti dal 2002 al 2021 - corti di diploma, progetti in simulazione di committenza e co-produzioni realizzate con ex-allievi.

www.youtube.com/cscanimazione

Social media: CSC Animazione fa inoltre promozione, informazione e networking con una forte presenza su social network tramite le sue pagine Facebook e Instagram e la rete di pagine di allievi ed ex allievi principalmente su FB, Instagram, LinkedIn.

Blog CSC Animazione: dal 2014 è on-line il sito della scuola in Piemonte che dà informazioni sul corso, gli allievi, i docenti, i diplomati, i progetti in corso e i film realizzati, disponibili in streaming.

www.cscanimazione.it

Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia
Cineteca Nazionale
PIEMONTE

ARCHIVIO NAZIONALE CINEMA IMPRESA
Ivrea

Attività 2022
Piano triennale d'attività 2022-2024

Viale della Liberazione, 4, Ivrea (TO), 10015, Italia
tel. 0125/230204

[Sito web](#)

[Facebook](#)

[CinemaimpresaTV](#)

[Documentalia](#)

[Mi Ricordo - L'archivio di tutti](#)

Piano triennale d'attività 2022 – 2024

Conservare la memoria del Novecento

Il cinema d'impresa ha rappresentato nel corso del Novecento un settore importante della politica industriale, e ha portato alla produzione di migliaia di documenti filmati su tutti gli aspetti della vita aziendale, testimoniando sia il momento della produzione - con le catene di montaggio, i film didattici per i lavoratori, la documentazione dei processi produttivi e dei prodotti; sia il rapporto con i consumatori attraverso la pubblicità, e dunque l'evoluzione dei modelli di società.

L'Archivio Nazionale Cinema Impresa è oggi un'eccellenza del Piemonte, che negli anni ha saputo evolversi adottandosi di un laboratorio di restauro digitale all'avanguardia capace di attrarre collezioni importanti che non hanno fatto altro che accrescere il prestigio dell'istituzione, tanto da spingere aziende, enti pubblici e privati, congregazioni, critici, autori e produttori a scegliere di affidare il proprio patrimonio alle strutture d'Ivrea affinché sia conservato e messo a disposizione del pubblico. Accanto alla gestione delle collezioni tradizionali, l'Archivio di Ivrea ha individuato negli "home movies" (i film amatoriali che conservano oggi la memoria quotidiana della gente comune, un controcanto indispensabile all'immagine ufficiale che viene dal cinema prodotto direttamente dalle aziende.

Nel 2022 viene dunque varato il progetto **QuoR Code** che si svilupperà lungo l'intero triennio. **QuoR Code** ha alle spalle una lunga gestazione di ricerche storico-geografiche, lavorazioni tecniche e impianto dell'infrastruttura informatica è sostenuto dalla **Città di Ivrea** e dal **Ministero della Cultura** a valere sui fondi della Legge 20 febbraio 2006, n.77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti degli elementi italiani di interesse culturale e ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO.

Il progetto, presentato l'11 luglio 2022 presso il Visitor Centre Unesco di Ivrea in occasione dei quattro anni dall'iscrizione di "Ivrea, città industriale del XX secolo" nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, consiste nella realizzazione una mappa sul web che aiuterà a viaggiare nel

tempo e ritrovare – grazie al patrimonio archivistico conservato a Ivrea - echi della storia collettiva nelle memorie individuali e famigliari.

La mappa territoriale è infatti contrassegnata da 24 simboli QRcode, ognuno dei quali mostra un luogo di Ivrea ripreso in 9.5mm, 8mm o Super8 da famiglie eporediesi tra il 1942 e il 1992. Testimonianze visive del nostro recente passato stimolano la memoria e ci aiutano a ricostruire e a ripensare al “come eravamo” di una comunità. Per rivivere, tappa dopo tappa, il cammino percorso e ritrovare le radici di quel che si è oggi, con lucidità e distacco, ma anche con affetto.

QuoR Code propone 24 clip che raccontano luoghi di Ivrea, per 92 minuti di girato complessivo selezionato tra le migliaia di film raccolti, digitalizzati e conservati da CSC-Archivio Nazionale Cinema Impresa in collaborazione con la Città di Ivrea e con le famiglie nell’ambito del progetto *Mi Ricordo-L’Archivio di tutti*.

Un carosello di immagini che alternano momenti di gioia, feste pubbliche e private, passeggiate e carnevali, al lavoro di impiegati, commercianti e insegnanti, e poi scherzi e gare sportive, ma anche il funerale di Adriano Olivetti, a cui hanno partecipato tutti, ma proprio tutti, uniti dallo stesso dolore. Film da commentare ad alta voce, che scorrono come la vita di una persona, di una città.

Le collezioni e il laboratorio digitale

Consistenza delle collezioni, conservazione e restauro del patrimonio

L’Archivio, che ha sede nell’ex asilo Olivetti progettato dall’Arch. Mario Ridolfi, conserva film realizzati a partire dai primi anni del secolo scorso da imprese come : Aem Milano, Aurora, Birra Peroni, Borsalino, Bosca, Breda, Cassa di Risparmio di Asti e Biella, Edison, Emilio Gallo, Fiat, Ferrovie dello Stato, GFT, GTT, Innocenti, IREN, Italgas, Martini & Rossi, Marzotto, Menabrea, Metropolitana Milanese, Montecatini, Montedison, Necchi, Consorzio Milano-Cremona-Po, Nino Cerruti, IREN, Olivetti, Rancilio, Recchi, Venchi Unica, Veneranda Fabbrica del Duomo, enti di ricerca come l’Enea e l’Enea Antartide; case di produzione come Framma Film International-Victor J Tognola, Fargo Film, Documento Film, RPR, Buttafarro, Showbiz-Ranuccio Sodi, Film Master e Rectafilm, associazioni culturali Art Doc Festival, FEDIC e privati come Edoardo Fadini, Filippo Paolone, Agata Guttadauro, Arcangelo Mazzoleni, Pia Epremian, Isabella Bruno, Andrea Berbacchi, Ranuccio Sodi, Pisca, Antonio Canevarolo e Corrado Farina. A Ivrea si conserva anche

il fondo dell'ICE (Istituto del Commercio Estero), che documenta l'attività delle imprese italiane nelle fiere internazionali durante tutto il Novecento.

Collezioni parallele: il cinema di famiglia

L'Archivio ha inoltre avviato una raccolta di home movies, costituendo un fondo stimabile in circa 12.000 titoli in Super8, 8mm, 9.5mm, 16mm, che documenta alcuni territori piemontesi. Ivrea, Torino, Biella, Provincia di Cuneo, Valle Valdesi. Molto importante per la valorizzazione della "storia personale e locale", il progetto si è allargato sul piano nazionale, con due iniziative:

- la call nazionale sul cinema della comunità valdese
- la call nazionale dei documenti filmati della Comunità Ebraica italiana, che ha consentito di raccogliere circa 900 film a partire dagli anni Venti, con preziose e rare testimonianze sulla vita delle famiglie ebraiche negli anni precedenti le leggi razziali introdotte dal Fascismo nel 1938.

Collezioni parallele: il cinema religioso

A partire dal 2016, l'Archivio di Ivrea ha inoltre aperto una nuova sezione dedicata ai film realizzati dagli enti religiosi, acquisendo i fondi di: Salesiani, Missionari della Consolata, alle produzioni realizzate dalla società "Nova T" promossa dai Frati Cappuccini. La consistenza archivistica complessiva della sezione "Cinema religioso" è stimabile in circa 9.000 titoli, tra cui spiccano opere di grande importanza, non solo nello specifico, ma per la storia generale del cinema, come *Don Bosco* di Goffredo Alessandrini (1935), primo film prodotto da Riccardo Gualino a Torino o *I 26 martiri del Giappone* di Tomiyasu Ikeda (Giappone, 1931). Di grande interesse antropologico e storico sono i film missionari, come ad esempio le testimonianze salesiane sul popolo Yanomami nella foresta amazzonica; o i film sulla rivolta indipendentista dei Mau Mau in Kenya alla fine degli anni 50 realizzati dai Missionari della Consolata.

Nuovi fondi archivistici

Sono in via di acquisizione nuovi fondi: Teatro Regio, Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, Pininfarina, Cassa di Risparmio di Biella. Ed è in

discussione il trasferimento dalla Cineteca Nazionale del fondo “Microstampa”, comprendente circa 10.000 bobine di film, per procedere alla sua digitalizzazione conservativa.

Progetto triennale / Il Novecento in scena: digitalizzazione delle collezioni

Nel triennio 2022-2024 si procederà a digitalizzazione, archiviazione e diffusione di 3000 pellicole (9.5mm, 8mm, 9.5mm, 16mm e 35mm), provenienti dai fondi d’impresa, religiosi e di famiglia. In contemporanea verranno riversati 3.000 video realizzati tra gli anni Ottanta e i Novanta dello scorso secolo. Nel 2022 sarà digitalizzato un nucleo di 1000 pellicole in 16mm e 35mm proviene dai fondi Cassa di Risparmio di Asti e Biella, Fiat, Istituto Missionari della Consolata e Salesiani di Don Bosco. Sarà lavorato il lungometraggio *Il poema dell’Acqua*, girato negli anni Venti dall’imprenditore tessile, esploratore e alpinista Emilio Gallo della E. Gallo & fratello S.P.A., azienda nata nel 1911, che opera nel settore lana e filati.

Sarà completato il restauro dei Critofilm di Carlo Ludovico Ragghianti, realizzati tra il 1953 e il 1968 inizialmente attraverso lo Studio Italiano di Storia dell’Arte di Firenze e successivamente prodotti da SeleARTE, finanziata da Adriano Olivetti. Si tratta infatti di un’opera di grande valore non soltanto per il cinema, ma per la Storia dell’Arte, realizzata da uno dei massimi esperti del Novecento, che consente, talvolta, di recuperare preziose testimonianze sulla condizione di monumenti e manufatti in seguito modificati dal trascorrere del tempo e, talvolta, dall’incuria, come ad esempio il Castello di Stupinigi.

Nel corso dell’anno saranno riversati i video del fondo Olivetti, in particolare i nastri audio delle conferenze di grandi autori conferenze tenute al Centro Culturale Olivetti, **tra cui Pier Paolo Pasolini, Cesare Musatti, Elio Vittorini, Goffredo Parise, Altiero Spinelli, Carlo Cassola, Danilo Dolci, Massimo Mila, Lina Merlin, Leo Valiani, Carlo Arturo Jemolo, Paolo Caruso.**

Nel corso del 2023 si digitalizzeranno i materiali pubblicitari realizzati tra il 1970 e il 1990 da Framma, Buttafarro, Judica Cordiglia, Film Master e Fargo Film. Case di produzione particolarmente attente alla comunicazione aziendale che nel corso di un ventennio hanno realizzato migliaia di opere su supporti video e in pellicola. Quest’opera di salvaguardia, in alcuni casi (ad esempio Buttafarro, Fargo Film, ecc) consentirà anche di recuperare la memoria storica delle produzioni piemontesi. Nel 2024 l’attenzione si concentrerà sui film educativi, in particolare quelli contenuti nei fondi Fedic e CINIT (associazioni nazionali di cineamatori e cineclub che hanno scelto Ivrea come archivio di riferimento), Lavazza e Paolone. Film realizzati da case di produzione come la

Centro Film Educativi per le scuole di vario ordine e grado ma anche per la formazione dei dipendenti.

Come accennato precedentemente, ogni anno saranno riversati i film che presentano particolari problemi di conservazione legati al supporto e all'emulsione.

Fasi di lavorazione

I materiali saranno sottoposti a revisione puntuale e a restauro tecnico (pulizia e rifacimento delle giunte, eliminazione di eventuali residui di collanti e nastri, riparazione di rotture, aggiunta di nuove code), utilizzando strumentazione idonea, collanti e nastri per la riparazione specifica per materiali cinematografici. Se le condizioni lo permetteranno i materiali saranno sottoposti a un ciclo di pulizia chimica, valutando di volta in volta l'opportunità del trattamento. Ogni operazione condotta sarà puntualmente annotata sulla scheda di revisione.

La digitalizzazione verrà realizzata con le seguenti attrezzature: uno scanner Lasergraphics Personal, che digitalizza le pellicole 35mm in 2K o 4K, le pellicole 16mm in 2K, i formati ridotti 8mm e S8mm e 9,5mm in HD, in formato uncompressed DPX 10bit e in formati compressi (ProRes 422 HQ, ProRes 4444, MPEG 2, MP4). Un telecinema Sondor Altra adatto alla scansione delle colonne ottiche, dotato di luce rossa e luce bianca per tutti i tipi di colonna ottica. Una Gervasi elettronica idonea alla scansione delle colonne separate magnetiche in formato 35mm e 16mm, con la possibilità di lettura di 3 piste audio.

I files saranno conservati su librerie LTO 7 (Linear Tape Open) e saranno catalogati e gestiti tramite un sistema di Media Asset Management (MAM) che ne consenta la descrizione, rintracciabilità ed accessibilità in modo sicuro tramite metadati. L'attuale sistema di gestione utilizza una tecnologia web based ed è costruito su un motore di gestione e ricerca dati in formato XML (eXtensible Markup Language) nativo denominato eXtraway con funzioni molto avanzate di information retrieval. Inoltre, è dotata di un modulo data provider OAI-PMH (Open Archives Initiative Protocol for Metadata Harvesting) per l'eventuale scambio di dati con fonti esterne ed è conforme alle normative (FIAF, ICCD e ICCU), agli standard di metadati (EN15744 e EN15907) e a modelli avanzati di descrizione concettuale (FRBR).

Archivio Web

Sulla scorta dell'esito felice di **CinemaimpresaTV**, sarà incrementato il più recente canale YouTube, intitolato *Documentalia.it*, per rendere consultabili i documentari prodotti dalla

Documento Film, di cui l'Archivio di Ivrea detiene il diritto di utilizzo. Questo nuovo "corpus" consente di spaziare su temi molto frastagliati: dalle trasformazioni del paesaggio ai centri storici minori, dal cinema d'arte alle produzioni artigianali ormai desuete, dalle vite di personaggi celebri all'industrializzazione. Anche in questo caso si può contare su alcune opere realizzate da grandi nomi del cinema italiano: dai Taviani a Maselli, da Nanny Loy a Florestano Vancini, da Luciano Emmer fino ai documentari giovanili di Gian Luigi Rondi..

Canale di Cinema Religioso

A partire dal 2023, l'Archivio ha inoltre in progetto il lancio di un quarto canale YouTube che diffonda il vasto patrimonio di cinema realizzato dagli enti religiosi, all'interno del quale si trovano opere di grande interesse, anche sociale e antropologico, come ad esempio i film missionari.

Collaborazioni con Università e scuole superiori

L'Archivio collabora a due progetti PRIN finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca: *Greening the visual: an environmental Atlas of Italian landscapes*, in collaborazione con l'Università di Roma "Tor Vergata", l'Università di Milano-Bicocca e l'Università di lingue e comunicazione IULM; e *MOV.I.E. – Moving Images Exhibitions. Film Museums, audiovisual heritage: historical perspectives, strategies of enhancement and contemporary ecosystems*, con le Università di Catania, Torino, Udine e Teramo. Una collaborazione è stata avviata con il **Master in Public History** dell'Università di Modena; mentre continua lo scambio di esperienze tecnico-culturali con il laboratorio dell'Università di Udine/Gorizia con cui si sono sviluppati vari progetti Prin in passato e sono stati avviati stages di dottorato. È inoltre allo studio una collaborazione con l'Università di Torino per attivare tesi e seminari di ricerca. Nel 2022, l'Archivio è stato visitato da studenti delle Facoltà di Architettura di Milano, Torino e Losanna. Per quanto riguarda le scuole superiori, dopo la partnership con gli Istituti Avogadro e Majorana con cui sono stati vinti i bandi *Visioni fuori luogo* e *CinemaScuola LAB – Cinema per la Scuola*, nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola 2020-2021, e il lavoro avviato con il Liceo Gramsci e l'IIS Camillo Olivetti di Ivrea, verranno incrementate le collaborazioni con diversi istituti scolastici.

Polo del 900

Nel 2018 l'Archivio Nazionale Cinema Impresa è entrato a far parte del Polo del '900 di Torino come ente esterno, questo gli permette di attivare sinergie con le associazioni locali e di partecipare

ai progetti integrati definiti annualmente. A partire dal 2022 l'Archivio avrà un ruolo strategico e determinante per il Polo del '900, per la diffusione e la creazione di eventi sul territorio eporediese. Tra questi ricordiamo: *Lo Zolfo*– proiezione di materiali degli anni Venti commentati da Gabriele VAcis e da Salvatore Coluccia, Accademico delle Scienze e professore emerito di chimica, 6 luglio, Ivrea; *Diario Notturmo*, ottobre, novembre, Ivrea; *La settimana del lavoro – Verso la sostenibilità*, 21-26 marzo, Torino/Ivrea.

L'Archivio e il territorio

La filiera digitale del laboratorio costruito a Ivrea viene oggi utilizzata non soltanto per lavorazioni interne, ma in una più ampia ottica di sistema territoriale e consente all'Archivio di operare con maggiore efficacia nella conservazione e nel restauro del patrimonio cinematografico. L'Archivio collabora con assiduità con il festival “La grande Invasione” e il Museo Garda di Ivrea, ed è parte della Rete Cittadini Illuminati di Ivrea con cui realizza progetti e laboratori sul territorio.

Per il 2022 sono stati attivati progetti con: SuperOttimisti; Museo della Chimica di Settimo; Centro Studi Primo Levi; Piemonte Movie; Istoretto; Job Film Days; Collaborazione con l'Uni3: lezioni a tema “Storie. Le forme del racconto” tenute da personale dell'Archivio; Laboratori didattici, presso la sede dell'Archivio, in collaborazione con il Museo Tecnicamente.

Relazioni istituzionali con la rete nazionale di archivi aziendali e le istituzioni internazionali

L'archivio partecipa ogni anno al seminario istituzionale organizzato da Museimpresa, l'associazione che raggruppa gli archivi d'azienda italiani, di cui l'archivio è membro, oltre ad esserne il punto di riferimento per la gestione e la valorizzazione dei materiali audiovisivi.

Nel triennio, l'Archivio ha in progetto di incrementare la diffusione dei materiali audiovisivi conservati su scala internazionale, che ha già portato a collaborazioni con: Cinématèque Française, Parigi, Japan Film Archive, Tokyo; Tate Modern, Londra; MOMA, New York, Centre Georges Pompidou, Parigi, ecc.

Relazione di attività per l'anno 2022

Conservazione e digitalizzazione dei materiali: *Dalla pellicola al file*

Nel corso del 2022 l'Archivio digitalizza, archivia e valorizza un nucleo di 1.500 pellicole (9.5mm, 8mm, 9.5mm, 16mm e 35mm), provenienti dai fondi d'impresa, di famiglia e religiosi.

Inoltre, saranno riversati 1.000 supporti magnetici, di vari standard (1/2 pollice, U-Matic, VHS, Beta, Beta Digitale, ecc) realizzati tra gli anni Ottanta e i Novanta: l'Archivio può infatti contare su più linee di digitalizzazione per recuperare formati ormai da decenni fuori produzione.

L'Archivio di Ivrea è stato infatti individuato come uno dei poli nazionali per la lavorazione e la digitalizzazione di film e supporti video ai sensi del Piano triennale varato dal Ministero della Cultura sulla salvaguardia del patrimonio audiovisivo.

I materiali vengono sottoposti a revisione puntuale e a restauro tecnico (pulizia e rifacimento delle giunte, eliminazione di eventuali residui di collanti e nastri, riparazione di rotture, aggiunta di nuove code). Alcuni materiali necessitano inoltre di un ciclo di pulizia chimica. Ogni operazione è stata puntualmente annotata sulla scheda di revisione. La digitalizzazione viene realizzata con le seguenti attrezzature: uno scanner Lasergraphics Personal, per pellicole 35mm in 2K o 4K; 16mm in 2K; formati ridotti 8mm e S8mm e 9,5mm in HD; un telecinema Sondor Altra dotato di luce rossa e bianca per tutti scansione di tutti i tipi di colonna ottica; una Gervasi elettronica per scansione delle colonne separate magnetiche in formato 35mm e 16mm, con la possibilità di lettura di 3 piste audio.

Valorizzazione e diffusione delle collezioni

La valorizzazione dei film digitalizzati si realizza in una pluralità di forme in modo da assicurare l'incontro con pubblici differenti. In primo luogo, si garantisce l'accesso ai materiali per motivi di studio, i film vengono poi presentati in convegni e rassegne. Nel corso del 2022 sono in programma collaborazioni in diverse situazioni territoriali:

- Torino: Polo del '900, Archivissima, Salone del Libro, Museo della Resistenza, Festival See You Sound, Festival SottoDiciotto.
- Piemonte: La Grande Invasione, Ivrea; Festival Lungo, Biella; Museo Ferroviario Piemontese, Savigliano; Museo della Resistenza, Cuneo; Alba 70, Alba; Glocal Film Festival, Piemonte.

- Italia: Festival Fedic, Montecatini; AeMetropolis, Milano; Festa del Cinema, Roma; GAM, Roma; MAAM, Roma; Festa di Cinema del reale, Otranto; Pordenone doc Fest, Pordenone; Manifatture KNOS, Lecce; Cineteca Calabria, Reggio Calabria; Archimondi, Genova; Festival dei Popoli, Rassegna Centro Studi sull'Arco Alpino, Aosta; Festival del Design, Dipartimento Design-Politecnico di Milano, Milano; Teatro Sala Umberto, Roma; Teatro Splendor, Aosta; Teatro Civico, Alghero; Torino; Biennale Cinema, Venezia; Biennale Architettura, Venezia.
- Eestero: Centre Pompidou, Parigi; Creative Morning, Torino e New York; Firenze; Kino Arsenal, Berlino; Cinémathèque Française, Parigi.

Edizioni in DVD

Nel 2022 sono previste le uscite in DVD di: *Don Bosco* di Goffredo Alessandrini (1935), restaurato in collaborazione con Museo Nazionale del Cinema di Torino, George Eastman House (Rochester) e Cineteca di Bologna; *Gli zolfi di Romagna e Marche* (1926)

Ad agosto 2022 saranno caricati online i film di video-teatro della Compagnia Solari-Vanzi, si tratta della riscoperta di un pezzo di storia del teatro italiano degli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso che sarà disponibile per gli studiosi e gli appassionati.

Archivio On Line e CinemaimpresaTV

CinemaimpresaTV, messo online su YouTube nel 2014 in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura, offre oggi oltre 3500 documentari d'azienda ed è frequentato da 4000 persone al giorno, per complessivi 9 milioni di visualizzazioni. L'emergenza Covid ha accelerato il processo di attivazione di due nuovi canali:

- **Documentalia.it**: dove sono in corso di caricamento 1200 cortometraggi degli anni 50/70 che raccontano le trasformazioni dell'Italia dalla Ricostruzione al Miracolo economico.
- **Mi ricordo**: canale dedicato agli home movies, i film di famiglia in 8mm, Super8, 9,5mm e più raramente 16mm, che documentano la storia quotidiana del territorio piemontese.

Nuove Produzioni

- Grazie al fatto che l'Archivio possiede nella generalità dei casi, i diritti di utilizzo dei materiali conservati, è possibile dialogare in modo proficuo con nuove produzioni cinema e

TV. Si tratta di un'attività che per l'Archivio assume, anno dopo anno, un peso crescente, e che nel 2022 porta a collaborare, attraverso la cessione di sequenze a titolo sia gratuito che oneroso, con:

- produzioni piemontesi: *Ferrari il rosso e il nero*, di Enrico Cerasuolo, Zenit; *Ricordati di non dimenticare*, 5 puntate, Fondazione Nuto Revelli, Comitato per il Centenario di Nuto Revelli e Istituto Storico della Resistenza di Cuneo; *Boys* di Davide Ferrario, Lumière & Co.; *Un passo alla volta*, di Max Chicco, Meibi; *E siamo andati in fabbrica* di Alessandro Rota, Avogadro; *Bellavista* di Paola Risoli; *L'anello forte* spettacolo teatrale con Laura Curino, di Anna di Francisca.
- produzioni italiane: *SanPa*, Cosima Spender; Targa Florio, Tango Production; *La Grande Storia*, Rai Tre; *Lucio Dalla*, di Pietro Marcello, Avventurosa; *Rombo di tuono*, di Tommaso Pitta, Nemo film; *Liana Bortolon, alla scoperta dell'arte*, di Francesca Giuffrida, Soroptimist Milano; *Dal pianeta degli umani*, di Giovanni Cioni, GraffitiDoc; *Delta del Po*, di Michele Vannucci, Groenlandia; *Cinecittà*, Daniele Ongaro, Palomar; *Di che colonia sei?* di Riccardo Marchesini, Giostra Film; *Il Ragazzo con la Leica*, Daniele Cini, Talpa; *Marchionne*, di Francesco Micchichè, RED Film, Rai Documentari.
- produzioni internazionali: *Fashion*, Lucia Caffaro, Edinburg; *Bakolori* di Penelope Bortoluzzi, Picofilms e Alter Ego Production (Francia); *Il Giardino che non c'è* di Ra di Martino, Altopiano e Les Films du Poisson (Francia); *Addio addio amore*, di Jean-Michel Dehon, Graffiti Doc (Francia).

Didattica e progetti di ricerca

L'Archivio collabora a due progetti PRIN finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca: ***Greening the visual: an environmental Atlas of Italian landscapes***, in collaborazione con l'Università di Roma "Tor Vergata", l'Università di Milano-Bicocca e l'Università di lingue e comunicazione IULM; e ***MOV.I.E. – Moving Images Exhibitions. Film Museums, audiovisual heritage: historical perspectives, strategies of enhancement and contemporary ecosystems***, in collaborazione con Università di Catania, Università di Torino, Università di Udine e Università di Teramo.

L'Archivio è partner della Istituto Avogadro e dell'Istituto Majorana nei bandi ***Visioni fuori luogo*** e ***CinemaScuola LAB – Cinema per la Scuola: i progetti delle e per le scuole realizzati nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola 2020/2021***.

Attività di autofinanziamento

La gestione dei fondi depositati dalle imprese e soprattutto le attività di laboratorio per la digitalizzazione dei fondi aziendali garantiscono all'Archivio introiti propri che coprono oltre il 30% del bilancio. Nel 2022 sono continuate, tra l'altro, le attività di digitalizzazione di due fondi particolarmente prestigiosi:

- il fondo audiovisivo di Banca d'Italia
- il fondo audiovisivo di Banca Intesa San Paolo
- l'archivio Martini & Rossi
- la documentazione sulla Formula 1 della società Philip Morris

L'Archivio partecipa inoltre a bandi come capo fila o in cordata con altri enti, come i progetti ideati dall'Archivio legati al Sito Unesco- Ivrea città industriale: *La mia Olivetti* e *Quor Code*, finanziati dalla Legge 20 febbraio 2006, n. 77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella 'lista del patrimonio mondiale', posti sotto la tutela dell'UNESCO".

Nel 2022 l'Archivio è stato partner di vari progetti: *100 anni di sport*, *l'Altrove*, *Archivi connessi e ingredienti di comunità*, *La fabbrica del villaggio*, *La settimana del lavoro*, *Transmitting Design*, tutti finanziati da Compagnia di San Paolo.

Il laboratorio digitale

Nel 2022 l'Archivio termina la ristrutturazione dei laboratori di digitalizzazione e restauro che è iniziata nel 2021. Gli spazi che compongono il laboratorio sono stati cablati in fibra ottica, è stato installato un server da 1 Petabyte per lo storage dei file, è stata allestita una postazione per la color correction e una per il riversamento dei nastri magnetici. È stato predisposto uno spazio dedicato alla lavorazione di tutti i supporti audio, dalle audio cassette ai nastri magnetici. Infine, per garantire la qualità della conservazione dei supporti filmici si è provveduto alla sostituzione del gruppo frigo per la climatizzazione dei cellari. Già oggi, dunque, il Digital Lab di Ivrea costituisce l'infrastruttura di conservazione e trattamento digitale dei film più avanzata del Piemonte.

Bilancio Preventivo 2022 - Dip.to Animazione_Torino

Entrate derivanti da enti pubblici	216.000,00 €
Convenzione Regione Piemonte	216.000,00 €
Entrate proprie	242.000,00 €
Quote annuali iscrizioni allievi	150.000,00 €
Fee domande iscrizione triennio 2022-2024	5.000,00 €
Contributo Compagnia di SanPaolo	25.000,00 €
Contributo Film Commission Torino Piemonte	10.000,00 €
Contributo Fondazione CRT	20.000,00 €
Contributo Camera di Commercio Torino	30.000,00 €
Diritti distribuzione Film e Premi	2.000,00 €
TOTALE	458.000,00 €
Materiale di consumo, acquisto merci e servizi	38.000,00 €
Erogazione di servizi istituzionali	16.000,00 €
Realizzazione saggi di diploma/produzione	16.000,00 €
Acquisizione di servizi	38.000,00 €
Energia Elettrica, riscaldamento/raffreddamento, manutenzioni, Tari	20.000,00 €
Servizi telefonici e internet	5.000,00 €
Servizio di pulizia	13.000,00 €
Consulenze e collaborazioni	160.000,00 €
Docenti e collaboratori	160.000,00 €
Per godimento di beni di terzi	31.000,00 €
Locazioni	31.000,00 €
Oneri diversi di gestione	23.000,00 €
Cassa, Spese di Gestione, RSPP e adempimenti sicurezza	20.000,00 €
Spese di rappresentanza, viaggi	3.000,00 €
Costo del personale	152.000,00 €
Costo del personale dipendente	152.000,00 €
TOTALE	458.000,00 €

Achivio Nazionale Cinema Impresa – Ivrea, bilancio di previsione anno 2022

ENTRATE

Contributi pubblici

Regione Piemonte	€	162.000
Comune di Ivrea	€	20.000
Totale	€	182.000

Contributi privati

- Servizi audiovisivi c/o terzi	€	50.000
Edison	€ 20.000	
Opere Generali Don Bosco	€ 5.000	
Country Lab	€ 5.000	
Banca d'Italia	€ 20.000	
- Cessione diritti e progetti	€	25.900
Totale	€	75.900
Totale entrate	€	257.900

USCITE

Materiale di consumo e merci

- Cancelleria	€	300
- Materiale di consumo e tecnico	€	5.000
Totale	€	5.300

Erogazione di servizi istituzionali

- riversamenti	€	500
- banche dati	€	9.500
Totale	€	10.000

Acquisizione di Servizi

- Manutenzioni e riparazioni varie	€	45.000
- Spese telefoniche	€	3.500
- Pulizie, man. aree verdi, vigilanza	€	19.500
- Tassa rifiuti	€	1.600
- Servizio RSPP	€	2.000

- Trasporti, magazzinaggio	€	2.000
- Costi vari per servizi	€	4.500
Totale	€	78.100

Oneri diversi di gestione

- Spese varie	€	6.500
- Spese di rappresentanza, missioni	€	2.000
Totale	€	8.500

Costi del personale

- Stipendi	€	156.000
Totale	€	156.000

Totale Uscite 2020	€	257.900
---------------------------	----------	----------------